



Il Drago

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

PERIODICO APARTITICO DI INFORMAZIONE, CRONACA, CULTURA, VARIETÀ, SPORT

NUMERO 6 - 30 Giugno 2023 - € 1,50

Il Drago - Posta: Via Fuori le Mura, 5 / e-mail: dragonedronero@gmail.com / Tel. info: 329.3798238 (solo ore serali) - 335.8075560 (solo ore serali) - Sito internet: www.dragonedronero.it
Direttore Responsabile: Sergio Tolosano - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero - Abbonamento annuale 18,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

ROCCABRUNA

Premiata l'Asd Val Maira Calcio

L'Amministrazione orgogliosa per la promozione



a pag. **15**

L'EDITORIALE

Sanità: fatti o parole?

di Sergio Tolosano

Il 21 giugno inizia l'estate astronomica, ma ricorre anche la Giornata nazionale contro le Leucemie, linfomi e mieloma. È occasione per fare il punto sulla ricerca nell'ambito delle malattie ematologiche, ma non solo. L'AIL, l'associazione che promuove la Giornata, informa che nel 2022 sono stati investiti oltre 20 milioni in quest'area ed è innegabile che grandi passi avanti sono stati fatti nelle cure. Partendo proprio da queste considerazioni, occorre però fare una riflessione più ampia sull'intera struttura sanitaria del Paese. Più in generale, l'Istat dice che l'Italia ha investito in Ricerca & sviluppo circa l'1,5% del PIL nel 2022, in leggero aumento, ma decisamente ancora inferiore alla media UE che i dati Eurostat danno al 2,3%. Ad esempio, la Germania spende più del doppio di noi (3,1%) mentre la Francia investe nella media (2,2%).

Per quanto riguarda la Sanità, ancora una volta il PNRR ci mette a disposizione risorse consistenti. La Misura 6 del piano è finanziata con oltre 15,6 mld di euro e si divide in due componenti: la prima è Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale; la seconda è Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio sanitario nazionale (Ssn).

A fronte di questo piano quinquennale (2021-26), ancora non si vedono grandi progressi. È costante la denuncia delle difficoltà degli ospedali del Ssn a trovare personale medico ed infermieristico, in particolare per quanto riguarda le strutture di Pronto soccorso, in cui la Società di medicina d'emergenza e urgenza (Simeu) stima manchino ben 4200-4500 medici.

Analoga la situazione per i medici di famiglia, mancano circa 4000 camici bianchi e non solo nelle zone rurali, ma anche nelle grandi città. Ancora più grave la situazione per quanto riguarda gli infermieri: ne mancano circa 63mila. L'Ocse stima in Italia una media di 5,6 infermieri per mille abitanti a fronte di una media UE che è 9,7 per mille.

E in Piemonte? Sabato 27 maggio la protesta degli operatori sanitari sfilava a Torino. Infermieri e medici denunciano la mancanza di ben 9000 addetti. Il presidente Cirio e l'assessore alla Sanità Icardi rivendicano invece la diminuzione dei tempi di attesa e sostengono che il progetto sui nuovi ospedali in regione procede nel rispetto dei tempi concordati. Sul Pnrr, con 91 Case di Comunità e 29 Ospedali di Comunità da realizzare, si investe quasi mezzo miliardo di euro sul territorio. Conferme anche per quanto riguarda la nuova struttura di Savigliano-Saluzzo per cui si prevede a breve la pubblicazione del bando di progettazione. In una recente intervista al nostro giornale, l'ass. Icardi aveva pure anticipato la realizzazione di una Casa di Comunità a Dronero, con un investimento da 1,5 mln.

Occorre stringere i tempi e attendiamo che alle parole seguano i fatti.

DRONERO

Debutta lo streaming

Trasmessa in diretta la seduta del Consiglio Comunale. Approvato il Rendiconto finanziario 2022.

Discussione accesa sulla scuola di Oltremaira. Dronero c'è: "Un unico polo scolastico favorirebbe l'integrazione"

Passerà alla storia cittadina come il primo Consiglio Comunale trasmesso in streaming, un grande passo avanti verso l'obiettivo di una maggiore consapevolezza della cittadinanza nei confronti della politica. Ma non meno importante la maggiore trasparenza e permettere a chi non si può spostare per i più diversi motivi di partecipare alla vita cittadina. Aggiungiamo noi, un bel passo avanti rispetto ai Consigli alle ore 18.

Questa volta nessun problema in merito all'approvazione dei verbali della seduta precedente. Vediamo un'anteprima dei punti salienti di questa seduta di Consiglio. Il rendiconto della gestione Finanziaria del Comune nel 2022, svolto dal Sindaco che illustra in prima persona i numeri, quelli essenziali, che accompagnano i vari punti dell'ordine del giorno relativi alle finanze comunali. Un'ottima scelta che speriamo chiuda la stagione dei battibecchi.

Il tema che tuttavia suscita, almeno per parte nostra, riflessioni più profonde è la discussione sul rifacimento della scuola di Oltremaira. Com'è noto l'intervento è stato

finanziato con fondi PNRR per oltre 4 mln di euro; ora tuttavia in fase di progettazione avanzata, si segnala un aumento dei costi non indifferente che porta la spesa a circa 5,2 mln. Per coprire la maggiore spesa il Comune dovrebbe accendere un mutuo di 450mila euro. La questione però assume una valenza più ampia quando il gruppo "Dronero c'è" riafferma l'importanza del polo scolastico unico, cavallo di battaglia del suo progetto elettorale e configgente con il sistema scolastico diffuso previsto invece dalla maggioranza. In particolare la consigliera Maura Bianco fa rilevare, oltre naturalmente ai disagi del trasferimento per due anni degli alunni, anche il fatto che un polo unico favorirebbe l'integrazione tra gli allievi, consentendo di creare classi con una presenza pressoché omogenea di alunni di origine straniera, presenza che ora è decisamente più forte nel plesso di Oltremaira. Un tema che farà discutere.

l'articolo di Massimo Monetti a pag. **5**

PRAZZO

Il Comune acquisirà l'Impero?

Il Consiglio autorizza l'Amministrazione alla trattativa. Al via anche la costruzione del micro nido

Se ne era parlato già l'estate scorsa dell'idea di acquisire e rivitalizzare la struttura dell'albergo Impero di Prazzo, chiusa ormai da tempo. L'attenzione torna ora sul progetto, dopo che il Consiglio comunale ha approvato (a maggioranza) un atto d'indirizzo che impegna l'Amministrazione a procedere alla trattativa d'acquisto con la proprietà privata.



L'obiettivo è sempre quello di interessare l'istituto alberghiero di Dronero per corsi di formazione, qualifica professionale, master post diploma e trasformare l'imponente struttura che affaccia su via Nazionale in un punto di riferimento per la scuola e il turismo in alta valle Maira, coinvolgendo diversi attori del territorio, ma anche esterni.

Un progetto per ora solo abbozzato e con diverse prospettive, su cui si stanno facendo stime dei costi a partire dall'acquisizione dello stabile e del relativo rogito notarile, per continuare poi con lo studio di fattibilità di molteplici soluzioni di rivitalizzazione della struttura ricettiva.

Prazzo è al centro di diverse iniziative progettuali, molte delle quali riguardano l'utilizzo dell'ampia area dell'ex caserma Piascane. Si è svolta a fine maggio una visita istituzionale da parte del presidente della Provincia Luca Robaldo e del consigliere Mauro Astesano, con alcuni tecnici, che hanno incontrato, in municipio, il sindaco Gabriele Lice ed altri amministratori comunali assicurando la vicinanza e il sostegno della Provincia al piccolo comune della valle Maira.

Intanto l'Unione montana Valle Maira, nella sua qualità di Centrale unica di commitment, ha esperito la gara con procedura negoziata per la costruzione del nuovo micro nido nell'area dell'ex caserma, finanziato attraverso la Misura 4 del PNRR. Si tratta del primo lotto di lavori, parte di un progetto più ampio, con base d'asta di 419mila euro. Due le ditte che hanno presentato la propria offerta: Cornaglia Srl di Caraglio e Abello Costruzioni di Villar S.C. rispettivamente con un ribasso del 10,3% e del 10,0%.

La commissione giudicatrice, il 19 giugno scorso, ha pertanto proposto l'assegnazione dei lavori alla ditta Cornaglia F.lli per un importo complessivo di 376.873 euro, trasmettendo gli atti al responsabile del servizio dell'Ente montano. **RD**

DRONERO

Un borgo ritrovato

a pag. **12**



30 GIORNI
LA COPERTINA

Che cosa vogliono i droneresi?

Numerose le iniziative, soprattutto di stampo culturale, organizzate negli ultimi due mesi dall'attuale giunta comunale. Molti di questi eventi sono stati raccontati e commentati nello scorso numero, altrettanto verrà fatto nelle pagine che seguono. Rimandiamo su questo tema e, riprendendo un passaggio dell'intervista rilasciata da Alessandro Agnese il mese scorso, dedichiamo la copertina a una riflessione, più che a una notizia. Nell'articolo già menzionato, il consigliere di minoranza non si è certo tenuto abbottonato, com'è giusto che sia: numerosi i passaggi taglienti e i giudizi netti, senza giri di parole. Chiamato in causa ad esprimere un'opinione sull'operato della Giunta, e in particolare modo sull'assessorato alla Cultura, Agnese ha elogiato l'evento "Il ponte del Dialogo", dichiarando però «che è stata una iniziativa che non ha coinvolto i droneresi, che da questo tipo di eventi non si fanno coinvolgere».

Tralasciando il riferimento diretto alla rassegna letteraria, la frase dell'ex vicesindaco induce a domande scomode. È vero, spesso a molti eventi culturali la presenza dei droneresi è scarsa, e altrettanto raro è un riscontro da parte della popolazione. Allora, è naturale chiedersi: che cosa vogliono i droneresi? Preferiscono gli eventi culturali o il Rally? Che cosa desiderano per Dronero? Come immaginano il proprio paese?

Sarebbe bello saperlo. Sarebbe stimolante vedere più persone partecipare ai consigli comunali, uscire dal silenzio e dall'omertà, e ascoltare, o da parte nostra pubblicare, giudizi, opinioni, idee. Droneresi, dove siete? **A.M.**

SPORT - PALLAPUGNO

Serie C2 giochi ancora aperti

a pag. **14**



SCUOLA DRONERO

Un anno incentrato sul nostro territorio

a pag. **8**



ESCURSIONI IN VALLE MAIRA

Il rifugio Barengi e la Tete de l'Homme

a pag. **13**





30 giorni



Rosa Blesio – 108 anni
1° giugno. 108 anni: lo straordinario traguardo che ha raggiunto la sig.ra Rosa Blesio Belliardo. È una delle donne più longeve d'Italia. Ha esercitato per tanti anni l'attività di sarta e tutt'oggi cuce ancora. Una grande passione, la sua, accompagnata dalla salute e dalle amorevoli cure e attenzioni dei suoi familiari. Hanno allietato la giornata una bella torta e tanti fiori. Dalla Redazione gli auguri più sinceri.

Scuole in musica
1° giugno. Un grande risultato e tante soddisfazioni per gli allievi del corso musicale della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Dronero. Hanno partecipato al 7° concorso nazionale "Scuole in musica" che si è tenuto a Verona il 24 maggio u.s. ottenendo tanti premi: primi premi nella categoria orchestra, nelle categorie duo, solisti e gruppi. Orgoglio e soddisfazione per i ragazzi ma anche per i loro docenti di strumento.

Festeggiata suor Vincenza alla Casa divina Provvidenza
1° giugno. Da ben 70 anni Suor Vincenza, all'anagrafe Elisa Pesenti, ha scelto la vita religiosa. A Torino il primo servizio che è durato un anno e poi da 69 anni a Dronero presso la Casa Divina Provvidenza "Le Perle". Un animo nobile e puro dedito alla cura e all'amore per le ragazze che sono ospitate in quella casa così speciale. Tutti provano affetto per Lei e in occasione del suo novantesimo compleanno, nel 2019, anche Papa Francesco le aveva fatto gli auguri telefonicamente definendola una giovane suora e ringraziandola per il suo operato. Anche noi diciamo Grazie a Suor Vincenza e Le auguriamo di continuare il suo cammino in salute.

Inaugurazione del parco urbano
2 giugno. Una bella mattinata di sole ha accolto oggi l'inaugurazione del parco urbano in Piazza Beltriccio a Dronero. Un progetto che la fondazione C.R.C. ha voluto realizzare per festeggiare trent'anni di programmazione sui territori. È seguita la presentazione del "Bosco diffuso" ovvero la messa a dimora di 34 alberi rappresentanti le edizioni della granfondo "La Fausto Coppi", la manifestazione agonistica giunta appunto alla 34ª edizione. La sostenibilità ambientale al centro nella conoscenza e cura delle nostre zone con un bel biglietto da visita pronto ad accogliere i turisti.

Il vino di Dronero – la Riviera
4 giugno. In occasione della Fiera degli Acciugai è stato presentato il vino di Dronero "La Riviera", con una bella etichetta disegnata da un'alunna della scuola elementare di P.zza Marconi. Fa parte del progetto "La vendemmia dei bambini e delle bambine" con ha prodotto 240 bottiglie di vino e che sono

DRONERO - CORPUS DOMINI La magia della Baudetta

Quest'anno, in occasione della processione del Corpus Domini che si è svolta nel centro storico di Dronero l'11 giugno 2023, abbiamo potuto riascoltare il suono della baudetta. Quei rintocchi delle campane a festa suonate non da musicisti bensì da campanari: persone appassionate che stanno riscoprendo questa antica usanza. Si tratta di tradizioni secolari per le cappelle di montagna e per le piccole chiesette che si tramandano di padre in figlio e che si esprimono in occasione di feste religiose e patronali. Per suonare si usano due piccoli martelli ed è sufficiente avere un po' di ritmo perché la campana produce due note, una bassa e una alta. Questi suoni diffusi nell'aria hanno qualcosa di magico che ti cattura e ti fa tornare bambino ... con la bocca aperta per la meraviglia. È sicuramente il modo migliore per mantenere viva la voce delle campane. Alcuni giovani hanno riportato alla ribalta questa consuetudine e in Valle Maira, in parecchie cappelle, ad Acceglio, San Damiano Macra, Prazzo e Celle Macra per le feste patronali è tornata la baudetta. Oltretutto dai campanili si gode anche una meravigliosa vista mozzafiato che ripaga la fatica per il dispiego di tanta energia. A Dronero per la cappella di San Rocco ha suonato Ermanno Chiari e per la cappella di Santa Brigida ha suonato Fulvio Bailo. La festa continua ...



state vendute in un battibale-no. Sull'etichetta una breve relazione su Dronero, una descrizione degli orti didattici che ospitano la vigna e la citazione delle lingue parlate nel dronerese ovvero il piemontese e l'occitano. Perché il vino a Dronero è di casa ...

Incendio a Villar San Costanzo

4 giugno. Nella notte fra sabato e domenica, in frazione Morra di Villar San Costanzo, si è verificato un grave incendio al tetto di un'abitazione. Le fiamme si sono propagate nei locali abitati dell'edificio senza però causare danni ai residenti che in quel momento erano assenti. Subito scattata una campagna di solidarietà per aiutare la famiglia che viveva in quella casa e che ha perso quasi tutto.

VALLE MAIRA ... di Loro resta un segno

Romana MUSSO CROCCO, 66 anni, deceduta l'8 giugno us. Originaria di San Damiano Macra dove i suoi genitori gestivano una conosciutissima panetteria, era coniugata con Claudio Crocco che è stato per tanti anni il Comandante della Stazione Carabinieri di Dronero. Romana ha lavorato ai Servizi Demografici del Comune di Dronero per circa 25 anni. La cortesia, la disponibilità e la gentilezza allo sportello di quell'ufficio la fanno ricordare con affetto. Una donna che con grande forza e coraggio ha saputo affrontare una lunga malattia. Le condoglianze della Redazione.

Vincenza CHIAPPELLO MARINO, 67 anni, deceduta il 14 giugno u.s. Originaria di Ruata Prato di Dronero aveva imparato a cucinare dalla mamma Agnese che proprio in quella borgata conduceva una pensione-osteria. Rilevò nel 1979 un locale nel comune di Cartignano e lo chiamò "Trattoria del Ponte". La sua attività, famosa e molto frequentata, attirava buongustai e cacciatori; la sua cucina tipicamente piemontese era degna di nota. Il ricordo degli agnolotti, della carne al civet, del fritto misto e di quel profumo che si respirava quando si entrava nel suo locale erano tracce del suo sapere e che sono mancate quando ha deciso di andare in pensione. Negli ultimi anni si è dedicata agli affetti della famiglia e a Loro porgiamo le sincere condoglianze.

Nuovi Solidi Tributo a Lucio Battisti Live

16 giugno. Al Cinema Teatro Iris di Dronero, nel corso della serata Nuovi solidi – Tributo a Lucio Battisti – Live - sono stati raccolti € 911 per sostenere la ricerca scientifica contro una grave forma tumorale dell'infanzia: il neuroblastoma. Il raccolto devoluto a favore di ENEA –European Neuroblastoma Association Onlus che è un'associazione creata e composta da genitori con esperienza diretta.

Borse di Studio della Fondazione Allemandi

18 giugno. È stato aperto in questi giorni il bando per le borse di studio riservato a studenti residenti nel comune di Dronero e in Valle Maira. Per poter partecipare occorre essersi contraddistinti per il merito nell'anno scolastico 2022/2023. Le domande devono pervenire alla sede della Fondazione Allemandi presso il Comune di Dronero, dove si possono reperire i moduli e conoscere i requisiti richiesti, entro e non oltre il 2 settembre 2023.

Dronero Cult

20 giugno. Tutto pronto per il gran ritorno, nel primo fine settimana del mese di luglio, del "Borgo ritrovato". Passeggiate guidate alla scoperta di antiche dimore e giardini segreti: i luoghi di maggior prestigio del centro storico. Musica, teatro e approfondimenti sull'araldica caratterizzeranno l'itinerario delle passeggiate. Momenti anche per i ragazzi con laboratori creativi, attività per famiglie e caccia al tesoro. Spettacolo di strada e serata danzante oltre al concerto di Paolo Fresu e Omar Sosa. Occasioni da non perdere.

Tanti fiori da ammirare

20 giugno. Lungo la strada che dalla Valle Maira e più precisamente da Elva scende nel comune di Sampeyre è possibile ammirare, in questi giorni, la fioritura dei rododendri. Quest'anno, complice anche la pioggia che è perdurata per tutto il mese di maggio, nei campi e nei prati ma persino ai margini delle strade si possono vedere tanti fiori. Anche i papaveri e i fiordalisi che erano mancati negli ultimi anni colorano le nostre giornate. Un preannuncio d'estate visto che non abbiamo avuto la primavera.

Rassegne ad oltranza

22 giugno. Un ricco calendario di appuntamenti per il mese di giugno. Il Ciciufestival a Villar San Costanzo con musica, spettacoli e street food. Visite guidate a Pagliero di San Damiano Macra per conoscere storia e cultura sulle tracce degli scultori Zabrerri. "Poesie nel cassetto" a Dronero con la possibilità di recitare i propri versi e di confrontarsi con poeti famosi. Passeggiate musicali tra borghi e cappelle a Roccabruna con l'Istituto Civico Musicale di Dronero.

Il mese secondo Ada

La bicicletta: una fedele compagna di viaggio

Da parecchi anni i Paesi del Nord Europa ci fanno notare come l'andare in bicicletta sia una vera e propria filosofia di vita. Andare in bici, infatti, è un vero toccasana per la salute e per le nostre gambe: si rispetta l'ambiente e si scoprono tanti bei posti. Pedalare sempre in sicurezza, mantenere alta l'attenzione e non invadere il centro della strada sono alcuni accorgimenti da non dimenticare mai. L'Italia è un paese leader in Europa per la realizzazione di questo mezzo di trasporto e lo dimostra anche il nostro territorio con Dronero, Roccabruna e Villar San Costanzo dove parecchie ditte esercitano l'attività artigiana in questo settore. Grandi città come Torino, Bari, Parma e Modena ne incentivano l'uso (anche al fine di contrastare l'emergenza smog) offrendo 25 centesimi al Km fino al massimo di 6 euro al giorno (50 euro al mese). A Dronero possiamo godere di due piste ciclabili, una in direzione Archero (con tratti in salita e discesa che costeggiano il canale Marchisa) e l'altra per la frazione Monastero (tutta pianeggiante lungo il torrente Maira); percorsi lungo i quali ci si immerge nella natura lontani dal traffico motorizzato. Curiosità: a Cameri in provincia di Novara esiste una scuola, record in tutta Italia, dove l'80% degli studenti arriva all'edificio scolastico usando la bicicletta.



Il santo del mese San Giovanni Battista

Giovanni fu il "precursore" di Cristo. Nelle scritture si fa sempre riferimento a Lui come a un individuo straordinario: "Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni", venne per rendere testimonianza alla luce. Era figlio di Zaccaria, un sacerdote del Tempio e dell'anziana Elisabetta, parente di Maria la madre di Gesù. La sua nascita fu annunciata dall'angelo Gabriele. Giovanni prima di manifestarsi nel deserto trascorse un lungo periodo di preparazione ascetica in luoghi desertici lontano dai problemi politici e religiosi. Predicò sulle rive del Giordano e impartì il Battesimo. Vestiva di pelli di cammello e mangiava locuste e miele selvatico. È stato un grande profeta, dotato di dolcezza e di umiltà ma anche un eremita e un trascinatore di folle; infine martire. Si festeggia il 24 giugno: la festa della sua natività è una delle più antiche della Chiesa. Tanti riti vengono celebrati la vigilia della sua nascita tra i quali lo spargimento di spezie, la raccolta delle felci, la decorazione di case e porte con finocchio, betulla e fiori. I fuochi di San Giovanni sono ancora oggi un antico rito pagano per celebrare il solstizio d'estate e per ricordare che il Santo era fonte di luce per il popolo.

La ricetta Polpette di tonno e patate

Ingredienti:
150 gr patate lesse; 210 gr tonno; 100 gr ricotta (oppure un altro tipo di formaggio morbido); 30 gr parmigiano. Un pizzico di sale, di pepe e di noce moscata.

Procedimento:
Lessare le patate e schiacciarle ancora calde; quando si sono raffreddate aggiungere il tonno sminuzzato, il sale, il parmigiano, il pepe e la noce moscata e infine poco per volta anche la ricotta. Amalgamare bene e formare delle piccole palline. Lasciare raffreddare in frigo almeno un'ora prima di servire. Disporle nei pirottini di carta e presentatele su di un vassoio: otterrete un risultato sorprendente. Grazie a Francesca per aver condiviso con noi la ricetta.



Il Drago

Direttore responsabile: Sergio Tolosano

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011. **Coordinamento di redazione:** dragonedronero@gmail.com. **Redazione:** Alessandro Monetti (Cultura) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Ugo Mauro (mauro.ugo@libero.it), Italo Marino marinoitalo@gmail.com, Mariano Allocco (Alte Terre), Ada Gautero (cronaca).

Vignetta in prima di Danilo Paparelli.
Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com). **Collaboratori:** Luciano Allione, Maddalena Gobbi, Daniela Bruno di Clarafond, Gloria Tarditi, Sergio Sciolla, Ivana Mulatero, Paolo Bersani, Sergio Aimar, Paolo Tomatis, Adriana e Lucia Abello, e tutti coloro che, come i ragazzi e gli insegnanti delle scuole, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.

Per invio materiale e contattare la redazione: dragonedronero@gmail.com. **Redazione Dragone** via Fuori le Mura, 5 - 12025 Dronero. **Tel. per info:** 329.3798238 (solamente ore serali); 335.8075560 (solo ore serali), oppure dragonedronero@gmail.com. **Pubblicità:** dragonedronero@gmail.com

VIVER L'ARTE, VOCI DAL MALLÈ *di Ivana Mulatero*

Il quadro vivente siamo noi

Attività al museo per il progetto Nega So Ponte

Nel novembre 2022 si era concluso il progetto Nega So con una grande festa di restituzione sia dei risultati che dei manufatti realizzati che aveva coinvolto bambini, insegnanti, operatori delle associazioni attivamente impegnate e gli enti sostenitori, in primis la Fondazione Compagnia di San Paolo in collaborazione con la fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e con l'adesione della Fondazione De Mari nell'ambito del bando "Territori Inclusivi". L'esperienza formativa ed educativa svolta nel biennio 2021 e 2022 nella comunità dronerese si è identificata con la parola "Nega So" che deriva dal Bambara, una delle più importanti lingue veicolari dell'Africa occidentale ed ha voluto unire nel significato originale del termine, "casa mia" un'espressione appropriata per titolare un progetto che aveva unito persone, culture e territorio. Dal mondo alla comunità, passando per il linguaggio attualmente più in uso, l'inglese, si sono lette le prime due sillabe "My" – si pronuncia "mai" – nel senso dell'aggettivo possessivo "mio" che rimanda al senso di "nega so" ma applicandolo al suono della parola Maira. Una valle che è la casa di chi c'è sempre stato, di chi è andato e tornato, di chi è da poco arrivato. Attraverso il progetto "Nega so: valle Myra è casa mia" la Cooperativa Libertutti e i suoi partner culturali Espaci Occitan, con il Museo Sòn de Lengà, il Museo Civico Luigi Mallé e tutta la rete di partenariato - Consorzio Socio-assistenziale del Cuneese, I.C. "G. Giolitti" di Dronero, Associazione Voci del mondo, Comune di Dronero – si sono costruite opportunità di inclusione sociale, valorizzando risorse materiali e immateriali



Luca Gliga e Andrea Barrano interpretano *Frate e ragazzo pidocchioso* di pittore veneto del XVII sec., Museo Mallé, Camera n. 2

presenti nel territorio della valle Maira che hanno concorso a costruire insieme il futuro di una comunità che fa dialogare le differenze. A partire dal gennaio 2023 è nata l'idea di una "fase ponte" del progetto, un modo per continuare a supportare la rete senza interrompere i processi relazionali e costruttivi avviati con la prosecuzione degli interventi culturali e di sostegno, intervenendo a supporto dei bisogni del polo scolastico dronerese per prevenire fenomeni di emarginazione sociale. I ragazzi più fragili, a rischio di esclusione e di "povertà educativa" sono stati accompagnati in un percorso in cui poter migliorare il loro benessere e la capacità di percepirsi come partecipi della propria comunità scolastica, territoriale e di vita. In questa fase



"Nega So Ponte" è intervenuto con una serie di laboratori pomeridiani, nell'ambito del servizio di doposcuola, svolgendo un importante lavoro di rete all'interno del quale i ragazzi hanno sperimentato l'attività ideata dal Museo Mallé dal titolo "Il quadro vivente siamo noi". I ragazzi e le ragazze delle classi di prima media dell'Istituto Comprensivo di Dronero hanno fatto esperienza di partecipazione con i dipinti, vivendo l'arte come mezzo per dialoghi inclusivi, invenzione di nuove narrazioni, attivazione corporea sui temi dell'amicizia, dell'affetto, della fragilità, della bellezza e delle emozioni. Nel corso degli incontri al Museo Mallé, i ragazzi e le ragazze hanno selezionato alcune opere osservandole con il metodo della Visual Thinking Strategy,

costruendo delle inedite storie con i soggetti dei dipinti per poi mettersi in scena, allestendo in una sala del museo un set fotografico con arredi, costumi e luci direzionate. Per ogni messinscena figurata si sono posti nelle stesse pose di alcuni soggetti dei dipinti precedentemente osservati - dei veri "tableau vivant" - con la collaborazione per gli abiti della costumista Irene Acchiardi, per gli arredi e le stoffe dell'Associazione San Vincenzo di Dronero e per le riproduzioni e la postproduzione del fotografo Paolo Viglione, autore dei meravigliosi scatti calibrati sulle morbidezze delle luci e delle cromie pittoriche. Ogni messinscena è stata riprodotta e stampata su pannello, l'insieme è ora visibile nello spazio di ingresso e di accesso al primo piano

del Museo Mallé. Ad ogni ragazzo e ragazza è stata data, anche, una copia cartacea come ricordo dell'attività e la scuola ha voluto riproporre le stesse immagini per una condivisione di tutta la comunità educante. Ci sono i ritratti settecenteschi che presentano un architetto con figlio, oppure un gentiluomo olandese del Seicento ritratto di tre quarti, temi biblici con le storie di Sansone e Dalila e le interpretazioni di soggetti seicenteschi come un frate e un ragazzo povero, senza tralasciare i primi piani del volto di Giuseppina de Michelis (la nonna di Luigi Mallé) e di un profilo intenso dipinto da Federico Boccardo del 1903. I pannelli sono sempre visibili presso il Museo Mallé. Orari: sabato e domenica h15-19. Ingresso libero.



Steven Palluci interpreta *Ritratto di gentiluomo della cerchia* di Michiel Jansz Van Mierevelt, 1633, Museo Mallé, Camera n. 4



Il frontespizio del volumetto

SAN COSTANZO AL MONTE

Un documento prezioso

Uno studio di recupero dell'abazia del 1910

Voglio parlarvi di un cimelio, dono della figlia dell'architetto Giovanni Ricca al professor Brunetto. È un volume in folio (50x40) scritto a mano, in bellissima calligrafia; uno studio con notizie storiche e disegni sulla chiesa di S. Costanzo al Monte. È un documento prezioso perché ne esiste ormai una sola copia. Venne presentato dall'architetto Ricca all'Esposizione di Mondovì del 1911 dove fu premiato con diploma di medaglia d'oro. Ne esistevano due copie: una presentata all'Esposizione e andata persa e l'altra di proprietà dell'autore. Dalla relazione introduttiva scritta a mano in bel corsivo, oltre a notizie storiche e artistiche, veniamo a sapere che l'interesse di Ricca per questo monumento risale al 1900, quando egli

trascorreva la villeggiatura nella sua casa di campagna a Ricogno. Ogni mattina partiva a piedi da casa per fare i rilievi: due ore di cammino, un mese di lavoro e tanta passione. Il suo obiettivo era di far dichiarare l'opera d'arte monumento nazionale per favorire il recupero. Tenta nel 1910 con lo studio premiato all'Esposizione di Mondovì. Termina la sua esposizione con un appello "all'Onorevole ed amatissimo mio Deputato Giovanni Giolitti, che con tanto amore e dottrina regge, da molti anni, le sorti della nostra cara e bella Dronero". L'appello, purtroppo, rimase inascoltato. Veniamo ad oggi. Dopo un lungo stato di abbandono, la chiesa, divenuta pro-

prietà, parte della parrocchia di Villar (1918) e parte della Provincia (anni 80 del secolo scorso), è stata oggetto di interventi di consolidamento e restauro fino al 2005. L'architetto Ricca potrebbe essere abbastanza soddisfatto. Tornando al volume, in 50 rilievi dal vero il monumento è descritto in tutti i suoi particolari architettonici: la pianta della cripta e della chiesa, il frontale, l'abside, i singoli pilastri (16), i capitelli con tutte le decorazioni: animali singoli e accoppiati, sirene, alberi, foglie, ornamenti geometrici. Un lavoro paziente, preciso, da miniaturista medioevale, una vera chicca per gli appassionati che permette di gustare, anche a tavolino, le bellezze di S. Costanzo al Monte. Un momento di intima gioia artistica e spirituale. Per chi vuole ammirare dal vero i tesori di questo capolavoro architettonico nascosto tra i boschi di Villar, dal 2012 è possibile la visita grazie all'Associazione Turistica Pro Villar. Vedere i giorni e gli orari sul sito <https://www.provillar.it/san-costanzo-al-monte>

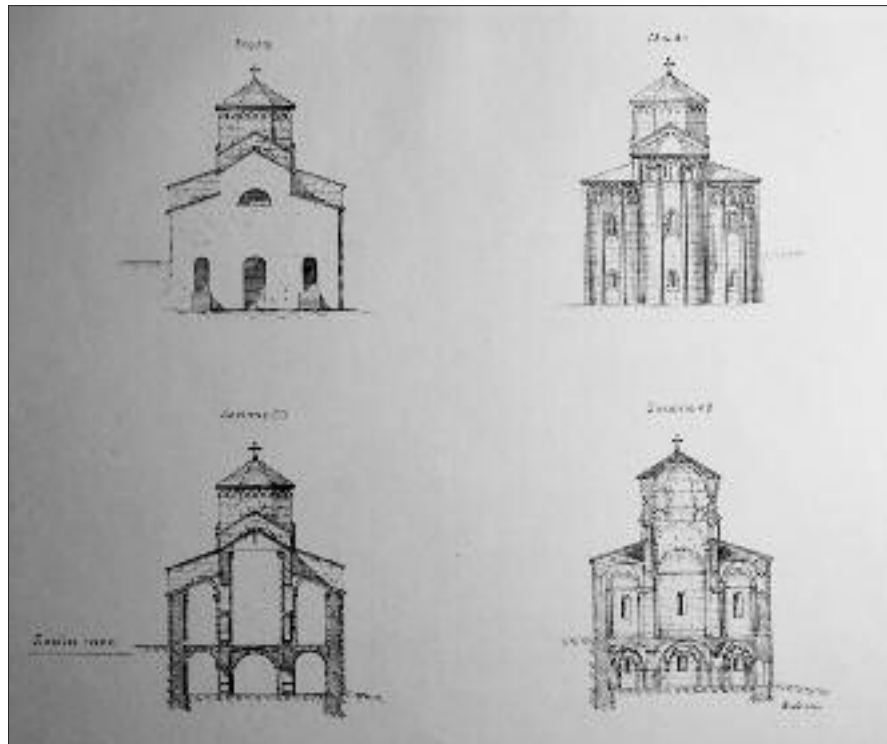
Delia Brunetto

FOTOGRAFIA E PITTURA

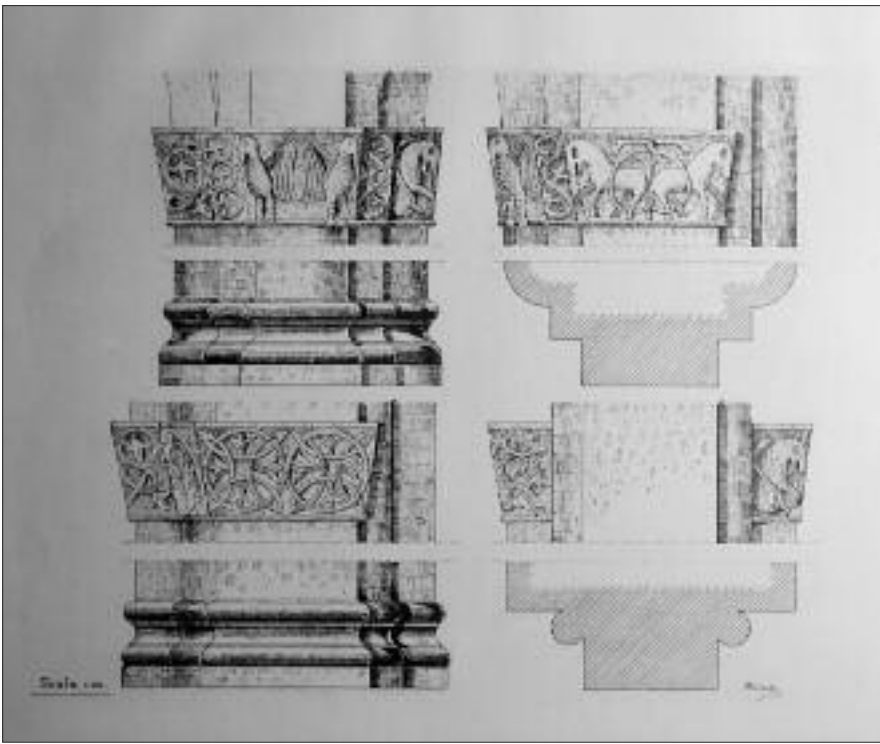
A Caudano esposizione d'esordio di Silvana Cesano

Nella splendida cornice del Lazzaretto di Caudano, edificato nel 1463 e recentemente ristrutturato e riadattato a spazio espositivo grazie alla lodevole iniziativa dell'Amministrazione Comunale di Stroppa, troverà spazio dal 24 giugno al 30 settembre la prima esposizione delle fotografie e dei lavori artistici di Silvana Cesano, che propone una raccolta che è espressione del suo vivere la valle, la montagna, come fuga e rifugio. Il curioso titolo della mostra, ovvero *Cito, Longe, Tarde* (un antico motto latino che si traduce in "presto, fuggi lontano e torna tardi"), è insieme un invito ed il messaggio che le opere stesse intendono trasmettere: fuggi dalla realtà, dalla società affannata ed affannosa, e rifugiati nella natura, nella dimensione primordiale, riscoprendo anche le cose più piccole e la loro bellezza, senza fretta. Ed ecco che la fotografia del dettaglio, a cui Silvana si dedica durante le escursioni sui suoi amati monti, produce un'estetica dal gusto astratto, che si ripropone anche nei dipinti, e diviene cura per sensibilità sature e bisognose di ritrovare una dimensione più raccolta. La visita, anche considerando che l'ingresso sarà gratuito, è senz'altro consigliata.

Giuseppe Rubatto



Viste prospettiche dell'abazia



Particolari di capitelli scolpiti

MILANO

Under 35 in agricoltura

Premiato il dronerese Giorgio Arneodo

Nei mesi scorsi, a partire da febbraio,dedicato un piccolo spazio del giornale segnalando parecchi giovani della zona (donne ed uomini) che hanno intrapreso attività imprenditoriali all'insegna dell'innovazione, in diversi settori, ma soprattutto in agricoltura, e che stanno avendo successo e riconoscimenti. In occasione dell'appuntamento con l'undicesima edizione dei Protagonisti dell'Ortofrutta italiana, in programma venerdì 9 giugno a Villa Necchi a Milano, sono stati premiati 10 imprenditori (adulti), accuratamente selezionati durante lo scorso anno per diventare i Protagonisti delle copertine del Corriere Ortofrutticolo, rivista di settore nata nel 1965. Nel corso dell'evento – e questa è la parte che ci interessa più da vicino - è stato assegnato il premio a cinque giovani imprenditori individuati per la Selezione Protagonisti Under 35. La nuova sezione, ideata tre anni fa, vuole sottolineare il fondamentale ruolo delle nuove generazioni per il futuro del settore ortofrutticolo italiano. I premiati sono stati: Giorgio Arneodo (Azienda Agricola Arneodo, Piemonte), Sarah Bua (La Deliziosa, Sicilia), Angelo Di Palma (Fruitsland, Puglia), Riccardo Di Pisa (Di Pisa, Emilia Romagna), Gregorio Pagni (ABC, Lazio). Ebbene, Giorgio Arneodo è un giovane di Dronero, nato nel 1995, e fa l'agricoltore in frazione Pratavecchia. Ha seguito le orme del padre che gli ha trasmesso la passione per la terra. Dirige l'Azienda Agricola Arneodo, che coltiva frutta (principalmente mele, ma anche nettarine, pere, ciliegie, kiwi a polpa gialla e verde) su una superficie di circa 35 ettari. Giorgio in questi anni si è distinto per l'innovazione varietale volta a garantire un prodotto che ogni giorno possa soddisfare il palato dei consumatori. Il suo obiettivo è di produrre frutti di qualità eccellente nel rispetto dell'ambiente. Nell'azienda non si fa uso di diserbanti, ma di strumenti specializzati nel controllo delle erbe infestanti. È anche apicoltore: la difesa degli insetti utili per lui è un punto fermo. Al fine di proteggere le colture, oltre all'uso della confusione sessuale ha introdotto nel suo protocollo di difesa l'utilizzo di barriere fisiche al fine di ostacolare l'ingresso degli insetti nocivi nei frutteti.

RD



LINEA STROPPO-ELVA

Orari dei Bus estivi

Fino al 17 settembre prossimo

Anche quest'anno viene riconfermato, nell'ambito del programma di Trasporto Pubblico Locale in area a domanda debole facente capo all'Unione Montana Valle Maira, il servizio di navetta Stroppa Capoluogo - Elva Capoluogo, per il periodo 18 giugno - 17 settembre 2023, ad utilizzo prevalentemente turistico, ma usufruibile gratuitamente anche dai residenti.

Le tariffe sono le seguenti:

- € 6,00 per corsa completa andata/ritorno;
- € 4,00 per corsa semplice;
- gratuito per i residenti nei Comuni di Elva e Stroppa.

Si allega tabella riassuntiva riportante calendario, orari e tariffe vigenti, scaricabile altresì al seguente link: <http://www.unione-montanavallemaira.it/Home/DettaglioNews?IDNews=237420>

LOCALITÀ	ORARIO			
STROPPO Bivio Str.Prov. Stroppa-Elva	08:00	10:00	14:00	16:30
STROPPO Convento Alpino (Parcheggio)	08:00	10:00	14:00	16:30
STROPPO PASCHERO B.ta	08:05	10:05	14:05	16:35
STROPPO Chiesa San Peyre	08:10	10:10	14:10	16:30
STROPPO MORINISIO Bivio	08:14	10:14	14:14	16:34
STROPPO CUCCIALES B. ta	08:18	10:18	14:18	16:38
STROPPO CONTA' B. ta	08:25	10:25	14:25	16:45
STROPPO SAN MARTINO B. ta	08:30	10:30	14:30	16:50
ELVA Colle della Cavallina	08:40	10:40	14:40	17:00
ELVA GORIA B. ta	08:45	10:45	14:45	17:05
ELVA - SERRE B.ta	08:50	10:50	14:50	17:10



LOCALITÀ	KM	TEMPO percorrenza
STROPPO Bivio Str.Prov. Stroppa-Elva	0	0
STROPPO Convento Alpino (Parcheggio)	0,5	2'
STROPPO PASCHERO B.ta	1,6	5'
STROPPO Chiesa San Peyre	3,2	10'
STROPPO MORINISIO Bivio	4,5	14'
STROPPO CUCCIALES B. ta	5,1	18'
STROPPO CONTA' B. ta	7,4	25'
STROPPO SAN MARTINO B. ta	8,7	30'
ELVA Colle della Cavallina	13,9	40'
ELVA GORIA B. ta	15,7	45'
ELVA - SERRE B.ta	17,4	50'

LOCALITÀ	ORARIO			
ELVA - SERRE B.ta	09:06	11:31	15:05	17:41
ELVA GORIA B. ta	09:10	11:35	15:08	17:45
ELVA Colle della Cavallina	09:15	11:30	15:15	17:50
STROPPO SAN MARTINO B. ta	09:25	11:40	15:25	18:00
STROPPO CONTA' B. ta	09:30	11:45	15:30	18:05
STROPPO CUCCIALES B. ta	09:37	11:52	15:37	18:12
STROPPO MORINISIO Bivio	09:41	11:56	15:41	18:16
STROPPO Chiesa San Peyre	09:45	12:00	15:45	18:20
STROPPO PASCHERO B. ta	09:50	12:05	15:50	18:25
STROPPO Convento Alpino (Parcheggio)	09:53	12:08	15:53	18:28
STROPPO Bivio Str.Prov. Stroppa-Elva	09:55	12:10	15:55	18:30



LUNGHEZZA CORSA A/R 34,80 Km. PERCORRENZA COMPLESSIVA 3.758,40 Km. SERVIZIO ATTIVO NEL PERIODO DAL 18 GIUGNO AL 17 SETTEMBRE 2023

Luglio : Sabato e Domenica 1/2 - 8/9 - 15/16 - 22/23 - 29/30. **Agosto** : Mercoledì - Sabato - Domenica 2/5/6 - 9/12/13 - 16/19/20 - 23/26/27. **Settembre**: Domenica 3 - 10 - 17

ROCCABRUNA. PER IL PRIMO ANNO, IN FORMA SPERIMENTALE GRATUITO

BUS NAVETTA “Ti porto io a Roccabruna”

Per il “Santuario dei Nonni” di S. Anna DI ROCCABRUNA, da domenica 2 luglio e per tutte le domeniche di luglio e agosto.

Per info: Tel. 0171-917201 e-mail info@comune.roccabruna.cn.it

PARTENZE	MATTINO	POMERIGGIO
CARAGLIO (Palazzo comunale)	08,00	14,30
BUSCA (chiesa dei Cappuccini)	08,30	14,50
VILLAR S.COSTANZO (Parrocchia S.Pietro in Vincoli)	08,30	15,00
DRONERO (parco urbano piazza Bultriccio)	08,40	15,10
ROCCABRUNA (piazza centro parrocchiale S.Famiglia)	08,45	15,15
ROCCABRUNA (Piazzale S.Anna)	10,00	15,30

RITORNO	MATTINO	POMERIGGIO
ROCCABRUNA (Piazzale S.Anna)	12,00	19,00
ROCCABRUNA (piazza centro parrocchiale S.Famiglia)	12,15	19,15
DRONERO (parco urbano piazza Bultriccio)	12,20	19,20
VILLAR S.COSTANZO (Parrocchia S.Pietro in Vincoli)	12,30	19,30
BUSCA (chiesa dei Cappuccini)	12,40	19,40
CARAGLIO (Palazzo comunale)	13,00	20,00

Con **RED ITALIAN DESIGN**
il vantaggio è doppio!

in collaborazione con

STOSA
KITCHEN

SAMSUNG

Con l'acquisto di una cucina Stosa completa di top e elettrodomestici

SAMSUNG

IN OMAGGIO

Forno Dual Cook Flex™
+ Smart TV 50"

L'unico forno con DOPPIA porta

*Offerta valida fino ad esaurimento scorte.

red italian design

BORG SAN DALMAZZO - Via Cuneo 92/A
SALUZZO - Corso XXVII Aprile 2
DRONERO - Via Primo Maggio 42
info@reditaliandesign.net | Tel. 0171 261865

DRONERO

Debutta lo streaming

La seduta del Consiglio Comunale in diretta. Approvato il rendiconto 2022. Scuola di Oltremaira: “Dronero c’è” polo unico ed integrazione

di Massimo Monetti

Passerà alla storia cittadina come il primo Consiglio Comunale trasmesso in streaming (audio-video prodotto e reso disponibile attraverso internet, ndr), un grande passo avanti verso l'obiettivo di raggiungere una maggiore consapevolezza da parte della cittadinanza nei confronti della politica. Ma non meno importante la maggiore trasparenza e la possibilità, a chi non si può spostare per i più diversi motivi, di partecipare alla vita cittadina. Aggiungiamo noi, un bel passo avanti rispetto ai Consigli alle ore 18.

Questa volta nessun problema in merito all'approvazione dei verbali della seduta precedente. Passiamo direttamente ad uno dei punti salienti di questa seduta di Consiglio, il rendiconto della gestione Finanziaria del Comune nel 2022, il Sindaco illustra in prima persona i numeri, quelli essenziali, che accompagnano i vari punti dell'ordine del giorno relativi alle finanze comunali, un'ottima scelta che speriamo chiuda la stagione dei battibecchi. Migliora il fondo cassa del Comune che passa da 1,6 mln a 2,18 mln, la vittoria nella causa Enel ha prodotto i suoi frutti e il bilancio del nostro comune è tornato ad essere in salute, il comune da qualche anno non fa più ricorso alla anticipazione di tesoreria. Lo stato patrimoniale sale a 23 mln euro, in particolare il patrimonio netto passa da 9,5 a 10,2 mln, il Sindaco precisa poi che la quota di indebitamento, cioè la quota relativa ai mutui, in rapporto al patrimonio, ammonta al 3,3% quando il limite che la legge impone è del 10%. Interviene Sandro Agnese <Su certe scelte sono contrario, tipo Piazza Beltrico. Mi piace la relazione del Sindaco, stringata, efficace. Non bisogna eccedere nei mutui, il rischio è quello di riplombare indietro>, il Sindaco

controbatte ricordando che il comune è al 3,3% quando la legge permetterebbe di arrivare fino al 10%, in particolare ricorda come pesi parecchio il mutuo per il ponte dei Tetti che si credeva venisse finanziato dalle Regione e invece così non è stato per cui 750mila euro circa se li dovrà sobbarcare il comune. Interviene Oscar Virano «Mi aspettavo che si investisse di più sullo sport, voi puntate sulla cultura, una cosa bella che fa parte del sapere, va bene, ma ritengo sia importante investire più sulle attività sportive. Ritengo che 9mila euro sul turismo sia molto poco, mentre per la manifestazioni avete destinato 46mila, in gran parte utilizzati per la fiera degli Acciugai, una cifra importante quando si poteva risparmiare parecchio facendo lavorare gente del posto invece di darla fuori». Ribatte il Sindaco ricordando che 1,2 mln destinati per la palestra delle scuole Medie è una cifra non da poco, si aggiunge poi il ViceSindaco che ricorda l'iniziativa della festa dello Sport, una manifestazione nuova che ha avuto un largo successo e ha previsto tanti incontri con le scuole, ricorda poi come l'investimento sulla palestra sia importante, tra breve, conclude il ViceSindaco, a Dronero avremo quattro palestre: Baretti, Medie, Alberghiero, Elementari. Sulla Fiera degli Acciugai ritorna il Sindaco per ribadire che sulla scelta di affidare l'organizzazione alla Fondazione Bertone di Saluzzo è già ampiamente discusso, si tratta di un accordo triennale. 2022-2024, che prevede un costo di circa 15mila euro per manifestazione, da rivedere però annualmente. Chiude il consigliere Balbi ricordando come il territorio abbia un gran bisogno di manutenzione dopo anni di oblio, in merito alla Fiera «È sotto gli



occhi di tutti», sostiene Balbi «il salto di qualità che la manifestazione ha avuto con la nuova organizzazione» e conclude ricordando che il Consiglio comunale andrebbe usato per discussioni più alte, invece di passare sotto la lente di ingrandimento il contributo singolo. Si chiude la discussione e si passa alla votazione, le opposizioni votano contrario. Secondo punto di rilievo della seduta il tema inerente l'accensione da parte del comune di un nuovo mutuo, di circa 400mila euro, per integrare il finanziamento del PNRR in merito alla costruzione della nuova scuola Elementare di Oltremaira. Così sintetizza il Sindaco <Attraverso il PNRR abbiamo avuto a disposizione 4 mln di euro per l'abbattimento e la ricostruzione della scuola di Oltremaira, il bando aveva dei limiti, non si poteva aumentare la superficie, quello che si è ottenuto economicamente è stato il massimo possibile data

l'attuale superficie. Lo Stato ha direttamente individuato i professionisti per la redazione del progetto, fino alla sua fase preliminare, si tratta di uno studio di Ragusa, che si appoggia ad uno studio di Torino. Dalle prime conclusioni dello Studio in questione è emerso che il quadro economico, causa il generalizzato aumento dei costi, passava da 4 mln a 4,5 mln. Abbiamo ricevuto il progetto preliminare il 23/03 e riceveremo il definitivo a fine Giugno. Per stare dentro con il cronoprogramma che prevede la pubblicazione del bando di gara per l'aggiudicazione dei lavori entro fine Luglio ci siamo rivolti a Invitalia Spa, società pubblica, che provvederà a gestire il bando e l'aggiudicazione. Dopo le varie analisi conseguenti alla progettazione il costo dell'intervento è nuovamente lievitato arrivando a 5,2 mln di euro, cioè 1,3 mln in più rispetto al valore iniziale: 850mila euro pensiamo di reperirli dal Conto Termico promosso dal GSE (Gestore Servizi

Energetici, ndr) e 450mila euro attraverso l'accensione di un mutuo. La scuola verrà abbattuta in autunno, tutte le classi saranno temporaneamente trasferite in Piazza Marconi, provvederemo ad organizzare dei servizi di trasporto. Tra le soluzioni alternative che abbiamo valutato c'era anche l'utilizzo dei locali delle Perle che pubblicamente ringrazio per la grande disponibilità dimostrata, ma alla fine abbiamo optato per Piazza Marconi.» A questo punto interviene la consigliera Maura Bianco (lista Agnese) che evidenzia la preoccupazione delle famiglie per quanto succederà nei prossimi due anni, ai limiti che l'inseadimento provvisorio porrà alla didattica. Taglia corto il Sindaco ricordando che si tratta di un passaggio provvisorio, due anni, che richiederà dei sacrifici, ma che ha come obiettivo un notevole miglioramento della qualità della scuola nel prossimo futuro. A questo punto ritorna la questione polo scolastico unico, argomento su cui già si è dibattuto parecchio nei precedenti consigli, in particolare viene posto all'attenzione del consiglio, sempre da parte della consigliera Bianco, il problema della composizione delle classi a Oltremaira dove la percentuale dei bimbi di origine straniera è molto alta, un polo scolastico unico avrebbe permesso una migliore distribuzione dei bambini stranieri nelle varie classi evitando situazioni critiche quale, cita la Bianco, il problema di far imparare bene la lingua italiana ai bambini, visto che quelli di origine straniera tendono a parlare tra di loro con la loro lingua. «Se ci fosse stato il polo scolastico» puntualizza la Bianco «avremmo potuto fare delle classi con al massimo il 30-40% di bambini stranieri.» Il Sindaco interviene ricordando che molti bambini che consideriamo stranieri sono in realtà cittadini italiani, incalza però la Bianco ricordando al Sindaco che i genitori di questi bambini pretendono il mantenimento della lingua di origine, con conseguente grossa difficoltà ad insegnare l'italiano. Argomento spinoso e troppo spesso ignorato, aggiungiamo noi. Concludiamo lo spazio dell'opposizione proponendo l'intervento di Virano, che così incalza il Sindaco «Siamo spaventati dall'entità dei mutui, 750mila

euro per il ponte dei Tetti, 400mila per la nuova scuola, 350mila per l'acquisto dell'ex-convitto San Giuseppe in Via Roma. Perché non fare un passo indietro su Via Roma. Non è una cosa improrogabile come lo sarebbe il tetto del Comune, che fa acqua da tutte le parti. Quando non potremo più non intervenire cosa faremo? un altro mutuo?» Ribatte il Sindaco «Il vecchio convitto San Giuseppe, in Via Roma, è un bell'edificio che andava comprato, non potevamo farcelo sfuggire, se arrivava qualcun altro la partita era persa per sempre. Si tratta di un investimento, ma soprattutto di una opportunità, ovvero di dare una sede alla Biblioteca che oggi occupa una parte di casa Mallè quando il lascito del Sig. Mallè era vincolato all'uso della casa come museo. Ma oltre a questo, dietro al progetto Via Roma, c'è un'idea di ampio respiro che vede nella cultura e nella sua diffusione una occasione per aggregare le nuove generazioni». Così si chiude il Consiglio. Seduta interessante, movimentata, ma nel senso buono del termine. Non potrà non far discutere l'intervento della consigliera Maura Bianco, ha esposto argomenti noti a tutti, di cui si solitamente si discute a “microfoni spenti”, ma che questa volta hanno raggiunto l'ufficialità della seduta consigliere, massima espressione della comunità dronerese. Chi vi scrive si considera di madre lingua piemontese, come lo erano tutti gli amici con cui condivideva i giochi e la scuola, durante gli anni di frequenza delle scuole elementari mai si sarebbe sognato di esprimersi in dialetto nelle aule scolastiche. Una lingua comune e condivisa da tutti rimane uno dei fondamentali fattori di aggregazione di una comunità, pensate all'handicap di cui soffrono i cittadini europei, divisi in 24 lingue, rispetto ai cittadini statunitensi che ne hanno una sola. Chiudiamo con un appello, seguite il Consiglio Comunale in streaming sulla pagina Facebook del Comune, si può fare anche in un tempo differito, per usare un linguaggio televisivo, vi consente di valutare le persone che avete votato, che vi rappresentano e che prendono decisioni per conto vostro.

DRONERO

Fabbricare...

Ricordare il passato, riflettere sul presente, pensare al futuro

Interessante iniziativa di Dronero Cult in collaborazione con ForwardTo, ne parliamo con uno degli ideatori, il consigliere e capo gruppo della maggioranza, Pierluigi Balbi. Chiediamo a Balbi come sia nata questa iniziativa. <Nasce da una riflessione, all'interno dell'Associazione, che trae origine da quella che storicamente è la nostra iniziativa più famosa, Un Borgo Ritrovato. In questa iniziativa, che quest'anno riprendiamo l'1 e 2 Luglio, celebriamo i tempi andati che più non tornano, in cui le dimore storico-nobiliari di Dronero magnificavano una società prospera. Dopo i tempi andati abbiamo deciso di volgere lo sguardo ai tempi attuali, senza'altro più dimessi e problematici, soprattutto chiedendoci dove la nostra comunità dronerese può e vuole arrivare. Abbiamo quindi deciso di parlare di futuro incominciando con il coinvolgere persone che, per ragioni diverse, la politica l'hanno vissuta “di striscio”, come si dice, per cercare di individuare insieme “dove vogliamo arrivare”. Fabbricare coinvolge però la comunità, vuole tenere dentro tutti. Dronero ha una lunga storia di fabbriche, di imprenditoria, bisogna riflettere perché

si è depauperato tutto. Dobbiamo capire se ci sono spazi per arrivare a vivere a Dronero per scelta e non per necessità, per progettare un futuro e non solo per rinchiudersi in un “buen retiro”. Chi ha una attività in proprio si deve immaginare un futuro che poi traduce in piani di sviluppo, anche il Comune, che ha funzioni di programmazione

del territorio, dovrebbe fare altrettanto. La nostra associazione è una piccola realtà, per poter dare concretezza alle nostre idee abbiamo cercato la collaborazione con ForwardTo, associazione di professionisti presieduta da Filippo Barbera, con loro vogliamo mettere attorno ad un tavolo gli enti locali, il terzo settore, l'impresa. Il traguardo è definire

un piano di sviluppo con cui si deve confrontare la realtà locale. Dobbiamo far ragionare gli attori perché parlarsi conviene a tutti. Questo il programma, o roadmap, dopo aver recuperato le risorse abbiamo iniziato a Novembre del 2022 e nei primi mesi di quest'anno abbiamo organizzato degli incontri all'interno di altri eventi, tipo Ponte del Dialogo, a Giugno organizziamo due incontri pubblici (vedi locandina, ndr), il primo con le categorie economiche, il secondo con le istituzioni pubbliche, in autunno avremo tre/quattro momenti pubblici per condividere i risultati e continuare nell'ascolto. Il documento finale, a conclusione di questo cammino, potrebbe diventare una sorta di nota introduttiva per un futuro Piano Strategico della comunità dronerese.> A svariate riprese, nel corso degli anni, abbiamo più volte lamentato la mancanza di visione strategica nelle varie amministrazioni che si sono succedute. Ragionare con un orizzonte di vent'anni, non della prossima scadenza elettorale, questo servirebbe al nostro amato angolo di mondo, Dronero, così decaduto e smarrito. Speriamo sia la volta buona.

RD



UNA PAROLA AL MESE

SPREGIUDICATO

Parola che in queste ultime settimane ha spopolato sui tutti i giornali, nazionali e non. Ha una etimologia interessante, è una parola ambivalente, che presenta due facce, una positiva, l'altra meno, per non dire negativa proprio. Spregiudicato è colui che è immune da pregiudizi, da idee preconcepite, si muove con agilità, senza timori né vincoli, senza pregiudizi. Questo anche come frutto di una certa immaturità, per non aver avuto tempo o modo di costruire un giudizio, una sorta di libertà non sempre consapevole, conseguente alla rimozione di giudizi non propri, libero dai paraocchi di abitudini retrò. Spregiudicato, però, è anche una persona senza scrupoli, che respinge, con ostentata superiorità, idee, principi, comportamenti morali propri della comune tradizione e della comune morale. La persona sprejudicata è libera da preconcetti nei giudizi, disinvolta e anticonformista negli atteggiamenti, ma priva di scrupoli, audace, cinica, disonesta nei comportamenti.
 RD

Problemi di udito?

DRONERO
Farmacia Oltre Maira
 Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47
 Il 1° lunedì di ogni mese ore 9 - 12

CUNEO
Maico
 Corso Nizza, 33/B
 Tel. 0171 69.81.49

Vieni da Maico per sentire meglio!

a cura del dott. Luciano Allione



LA BOTTEGA DI SVILUPPO

Destandosi un mattino da sogni inquieti, Gregor Samsa si trovò tramutato, nel suo letto, in un enorme insetto. Se ne stava disteso sulla schiena, dura come una corazza, e per poco che alzasse la testa poteva vedersi il ventre abbrunito e convesso, solcato da nervature arcuate sul quale si reggeva a stento la coperta, ormai prossima a scivolare completamente a terra. Sotto i suoi occhi annaspavano impotenti le sue molte zampette, di una sottigliezza desolante se raffrontate alla sua corporatura abituale. “Che cosa mi è accaduto?” si domandò. Non stava affatto sognando. La sua stanza, una normale stanza per esseri umani, anche se un pò troppo piccola, era sempre lì quieta fra le quattro ben note pareti”. Questo è il risveglio da incubo di un personaggio di un ben noto racconto lungo di Franz Kafka ¹, la cui poetica magistrale sonda gli intrichi paradossali dell'esistenza umana preda di un destino enigmatico ed inesorabile, da cui non ci sono vie di uscita. Una certa “metamorfosi” dunque è lo scotto che l'Umanità si accinge a pagare per adattarsi ai cambiamenti climatici ed ambientali epocali dovuti alla sua occupazione vorace della terra?

Il 5 Giugno scorso si è celebrata la giornata mondiale dell'ambiente dedicata al contrasto all'inquinamento dalla plastica. Ora una recente ricerca della Vrije Università di Amsterdam ² ha potuto dimostrare ciò che da tempo si paventava: piccolissimi frammenti di plastica o nanoplastiche dispersi nell'ambiente ed entrati nella catena alimentare possono penetrare nel sangue umano e diffondersi nella circolazione ed ai vari organi. Con un metodo analitico innovativo (gascromatografico e spettrografico di massa) sono state ricercate particelle di plastica >700 nm nel sangue intero umano di 22 volontari sani. Quattro polimeri chimici usati nella produzione della plastica sono stati identificati e quantificati per la prima volta nel sangue. In questo studio su un piccolo numero di donatori la media della concentrazione quantificabile di particelle di plastica nel sangue era di 1,6 g/ml, e rappresenta una prima misurazione della concentrazione di massa del componente polimerico della plastica nel sangue umano. Questo pionieristico studio ha dimostrato che le particelle di plastiche sono dunque biodisponibili per l'assorbimento nel flusso sanguigno umano. È ora necessaria una più esatta comprensione dell'esposizione di queste sostanze negli esseri umani e del rischio associato a tale esposizione per determinare se sia o meno un danno per la salute pubblica. Certamente non sono vitamine.

Saltata la barriera biologica

Intanto però la barriera biologica nei confronti delle sostanze estranee non alimentari o nutrizionali è clamorosamente saltata. Infatti nello studio olandese il materiale più abbondante era il Pet (Polietilene tereftalato) di cui sono fatte le bottiglie di plastica ed inoltre è risultato presente anche il Polistirene usato negli imballaggi, seguito dal Polimetilmetacrilato, noto anche come Plexiglass. Tutti oggetti comuni ed ormai ubiquitari dalle nostre tavole agli oceani. Negli oceani Atlantico e Pacifico infatti si stanno formando per effetto delle correnti circolari, cinque immense isole di plastica galleggianti, Garbage patches, dove in un laboratorio biologico spontaneo molteplici microrganismi e plancton si sviluppano imparando a digerirla. Poi arrivano i pesci piccoli che si cibano di plancton, mangiati dai pesci grossi che poi arrivano sulle nostre tavole. Secondo uno studio della 5Gyres, nei mari sono presenti 5250 miliardi di plastiche di varie dimensioni, in poche parole 20 volte superiori a quello dei corpi celesti nella nostra galassia. E il mare mediterraneo è quello più inquinato. Lungo le coste italiane galleggiano 2576 tonnellate di plastica. Per quantificare con più esattezza questo impatto sulla salute abbiamo compulsato i dati del “Global Plastics outlook” ³, che offre un quadro dell'intero ciclo di vita della plastica a livello globale tra cui produzione, consumi, rifiuti, riciclaggio, smaltimento, perdite ed emissione di gas serra. Cinque elementi critici lanciano le nuove sfide contemporanee, mentre le possibilità per rendere il ciclo di vita delle materie plastiche più auto limitante sono difficili e costose. 1) A livello globale la produzione annuale è raddoppiata passando da 234 milioni di tonnellate (MT) nel 2000 a 460 MT nel 2019. Mentre i rifiuti di plastica sono più che raddoppiati passando da 156 MT a 353 MT nel 2019, di cui solo il 9% è stato poi riciclato. 2) i lockdown e il calo dell'attività economica nel corso del 2020

ne hanno ridotto l'uso del 2,2% rispetto al 2019. Tuttavia l'aumento del numero dei dispositivi di protezione individuale monouso ha esacerbato i rifiuti di plastica. 3) solo nel 2019 sono state disperse nell'ambiente 22 MT di materie plastiche. Le macroplastiche rappresentano l'88% delle perdite di plastica, principalmente derivanti da uno smaltimento errato. Le microplastiche rappresentano il restante 12% e contribuiscono in modo sostanziale all'esposizione degli ecosistemi e degli esseri umani 4) notevoli stock di plastica si sono già accumulati negli ambienti acquatici: 109 MT nei fiumi e 30 MT negli oceani. L'accumulo di plastica nei fiumi implica che la fuoriuscita negli oceani continuerà per decenni a venire anche se le plastiche malgestite fossero state significativamente ridotte. 5) le materie plastiche hanno una impronta di carbonio significativa contribuendo al 3,4% delle emissioni globali di gas serra. Ora se le microplastiche entrano nel sangue dobbiamo accertare quanto sono dannose per la salute umana data la loro straordinaria ubiquità.

I danni per la salute

Sono stati recentemente riportati i dati raccolti dalla Commissione Minderoo- Monaco sulla plastica e la salute umana ⁴, che sono chiari ed espliciti: le migliaia di sostanze chimiche nella plastica, monomeri, additivi, agenti di lavorazione e sostanze aggiunte non intenzionalmente, includono numerose sostanze cancerogene per l'uomo, interferenti endocrini, neurotossici e inquinanti organici. Queste sostanze chimiche sono responsabili di molti dei danni noti della plastica alla salute umana e planetaria. Le sostanze chimiche che fuoriescono dalla plastica entrano nell'ambiente, causano inquinamento e malattie. Tutti gli sforzi per ridurre i rischi della plastica devono fronteggiare anche i rischi delle sostanze chimiche associate alla plastica. Per proteggere la salute umana e planetaria, in particolare le popolazioni vulnerabili e a rischio e mettere il mondo sulla buona strada per porre fine all'inquinamento da plastica entro il 2040, questa Commissione sostiene l'adozione urgente da parte delle nazioni del mondo di un trattato globale sulla plastica in accordo con il mandato stabilito nella risoluzione del Marzo del 2022 dell'Assemblea delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEA). E come cittadini quale potrebbe essere il nostro contributo? Secondo ISPRA ⁵ le percentuali di raccolta differenziata rispetto alla produzione totale dei rifiuti sono pari al 71% per le regioni settentrionali, al 60,4% per quelle del Centro e al 57,7% per il Sud. L'organico si conferma la frazione più rac-

colta in Italia e rappresenta il 39% del totale. Carta e Cartone rappresentano il 19,1%, segue il vetro con l'11,9% ed infine la plastica con l'8,8% del totale raccolto. Quest'ultima frazione continua a mostrare una crescita del 6,4% con un ammontare complessivamente raccolto su scala nazionale pari a quasi 1,7 Milioni di tonnellate. Il 95% dei rifiuti plastici della differenziata è costituito da imballaggi. L'Italia è tra i paesi più virtuosi nel differenziare e conferire la plastica e anche noi in Piemonte ci comportiamo bene.

Ora come cittadini dobbiamo fare un passo in più: diminuire la produzione personale di plastica. Sono possibili ed utili i seguenti comportamenti: 1) Bere l'acqua potabile dei rubinetti domestici che è sicura, buona e super controllata o delle cassette di distribuzione dell'acqua frizzante 2) Conservare l'acqua e il cibo in contenitori di vetro 3) Evitare sempre i piatti, i bicchieri, le posate di plastica usa e getta 4) Preferire saponi e detersivi in confezioni ricaricabili 5) Portare la borsa in tela riutilizzabile per gli acquisti e rifiutare i sacchetti di plastica 6) Evitare di comprare cibi freschi preconfezionati in contenitori di plastica 7) Rinunciare alla cannuccia per le bevande 8) In spiaggia e sui sentieri raccogliere i rifiuti di plastica abbandonati e conferirli negli appositi contenitori.

Queste azioni individuali sono solo una parte di un grande puzzle della serie: se una persona getta un bicchiere di plastica nell'indifferenziata questo rischia di finire polverizzato in qualche corso d'acqua e la stessa persona se lo troverà nel piatto fra qualche anno come microplastica. Sarebbe anche molto utile come esempio e spinta socio culturale che i Comuni si costituissero come Plastic free e stabilissero alleanze virtuose con i commercianti locali per la riduzione dove possibile della plastica degli imballaggi, dei contenitori, dei sacchetti. È sempre più necessario ed urgente cominciare ad evitare di utilizzare la plastica dove possibile, cioè quasi sempre. Si può fare. Ma si può anche scegliere di non far nulla e lasciare che la plastica scivoli via come relitto di civiltà nei fiumi e nei mari più numerosa e variopinta dei pesci.

¹ Franz Kafka, La Metamorfosi, Superclassici Rizzoli, 1989

² Heather A.Leslie et al, Scoperta e quantificazione dell'inquinamento da particelle di plastiche nel sangue umano, Elsevier, Maggio 2022

³ Global plastic outlook, Prospettive globali sulle materie plastiche, 22 02 2022

⁴ Landrigan et al, Sulla plastica e la salute umana, Annals of global Health, 22 04 2022

⁵ ISPRA, Rapporto rifiuti, edizione 2022

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

GLI SPORTELLI ACLI SONO A DISPOSIZIONE

Il 5x1000 alle Acli

Una firma che vale, per aiutare progetti a sostegno di famiglie, giovani, anziani e persone in difficoltà

Anche quest'anno i contribuenti, con una semplice firma, senza pagare nulla in più, possono devolvere una quota dell'Irpef, il 5x1000 dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, ad associazioni ed enti che, come le Acli, operano in ambito sociale.

Si tratta di una scelta che non comporta alcun costo aggiuntivo rispetto alle tasse che si devono pagare; ma, per le associazioni come Acli, vuol dire molto. E' una risorsa grazie alla quale è possibile portare avanti quotidianamente molti progetti a favore delle comunità locali in tutto il territorio italiano, oltre che progetti di cooperazione internazionale.

Chi ha deciso di devolvere il 5x1000 alle Acli, nel 2022, ha aiutato le sedi provinciali

e regionali ad impegnarsi nella realizzazione di 90 progetti pensati per offrire sostegno alle famiglie in difficoltà, contrastare la povertà, promuovere interventi di educazione finanziaria e di ricerca e avviamento al lavoro, per incentivare l'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità e per favorire l'inclusione sociale.

Tutto questo è stato possibile grazie a tutti coloro che, con una semplice firma, hanno deciso di donare il 5x1000 alle Acli, attivando una rete di solidarietà che coinvolge oltre 800 volontari che hanno messo a disposizione tempo, esperienza, competenze ed entusiasmo.

Devolvere la somma alle Acli è molto semplice: basta compilare i dati nel modulo della dichiarazione dei redditi, della

Certificazione Unica o del modello 730, nel riquadro per la “scelta per la destinazione del 5x1000 dell'Irpef” inserendo il numero di codice 80053230589 e firmare.

Chi non sceglie a chi destinare questa quota, lascia automaticamente tutta l'imposta nel bilancio generale dello Stato.

Coloro che sono dispensati dall'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi, possono comunque devolvere il 5x1000 con l'apposita scheda allegata alla Certificazione Unica (Cu).

La scelta non è alternativa a quella di destinazione dell'8xmille, che le Acli consigliano di donare alla Chiesa cattolica.

Cuneo, 16 maggio 2023



Non ti costa niente! DONA

IL TUO 5x1000
alle A.Vo.C.A

Da un piccolo gesto
nascono grandi progetti

codice fiscale:
96070190044

Grazie

A.Vo.C.A.
Associazione
di Volontariato
Cuneese Acli

Le ACLI consigliano



IL TUO 8x1000
alla CHIESA
CATTOLICA

Un piccolo aiuto
per fare tanto.

NON TI COSTA NIENTE!



Sede Prov.le ACLI: Piazza Virginio 13, CUNEO - Tel: 0171 452611 - Email: info@aclicuneo.it - Web: www.aclicuneo.it

Uffici: **CUNEO "MOVI ACLI"** P.le della Libertà (P.zza Stazione Ferroviaria), movi@aclicuneo.it - **ALBA** P.zza San Francesco 4, ufficio.alba@aclicuneo.it
BRA P.zza Roma 5, ufficio.bra@aclicuneo.it - **FOSSANO** Via Vescovado 16, ufficio.fossano@aclicuneo.it - **MONDOVI'** P.zza S.Maria Maggiore 6, ufficio.mondovi@aclicuneo.it
SALUZZO Via Piave 17, ufficio.saluzzo@aclicuneo.it - **SAVIGLIANO** C.so Vittoria Veneto 38, ufficio.savigliano@aclicuneo.it

E' necessaria la prenotazione telefonica al numero unico 0171 452611

ROCCABRUNA

Approvato il conto consuntivo

Oltre 97mila euro di avanzo d’amministrazione

Il 30 maggio è tornato a riunirsi il Consiglio comunale di Roccabruna, temi principali della discussione il rendiconto finanziario del 2022 e la prima variazione al bilancio di previsione 2023.

Presenti solo sette consiglieri, si è deciso di anticipare la discussione del punto 7, vista la presenza dei tecnici comunali per illustrarlo. Si tratta di autorizzare l'ente a formalizzare con atto notarile l'acquisizione di un'area a parcheggio, in strada Simon Doria, prevista dalla convenzione stipulata per realizzare, nel luogo, un nuovo insediamento di abitazione civile. Tutti i presenti approvano e dichiarano l'immediata eseguibilità della delibera.

Si torna poi all'ordine del giorno con la discussione e l'approvazione del rendiconto finanziario 2022. Le voci principali vengono illustrate dal responsabile economico dell'ente che ricorda anche il giudizio positivo del revisore dei conti. L'avanzo di amministrazione ammonta complessivamente a oltre 452mila euro, gran parte dei quali tuttavia sono somme da accantonare o già impegnate in progetti che proseguono. La cifra effettivamente disponibile ed utilizzabile è comunque significativa ed ammonta a 97.064 euro. Con l'occasione, si rende nota anche la stima del patrimonio netto del Comune, indicato in 6.320.572 euro. Astenuto il consigliere di minoranza Verutti, i presenti approvano.

Per quanto riguarda la variazione al bilancio di previsione si registra una variazione complessiva di poco superiore a 41mila euro, frutto di entrate ed uscite in gran parte compensate. Anche in questo caso si approva con l'astensione della minoranza.

Si discute poi di TARI, la tariffa per i rifiuti urbani. Per l'anno in corso si prevede un aumento minimo, poco più dell'1% per le utenze domestiche, dato che la spesa complessiva dell'ente, stimata in 159.600 euro, deve essere interamente coperta con i pagamenti degli utenti. Si informa altresì che grazie ad un accordo biennale per le tariffe del Consorzio ecologico cuneese (CEC.) che svolge il ruolo di stazione appaltante e di coordinamento per la raccolta dei rifiuti, l'aumento previsto risente solo in parte minima dei rincari energetici generalizzati. Si teme un au-



Borgat Norat, previsti consistenti interventi pubblici

mento più consistente per l'anno prossimo, quando si dovrà discutere il nuovo accordo biennale.

La discussione passa poi al programma triennale delle opere pubbliche. Come chiarito dal segretario comunale, Maria-grazia Manfredi, il piano è a scorrimento, ovvero è si triennale ma ogni anno lo si ridiscute per i tre anni a venire, a partire da quello in corso. Il piano prevede l'indicazione degli interventi la cui spesa è superiore a centomila euro. Tra le principali indicate: il completamento degli interventi di sicurezza su rio Garino e rio Duc che ammonta a circa un milione di euro; i lavori di recupero per la ex casa canonica di Norat indicati in circa 450mila euro. In particolare quest'ultimo intervento, beneficia di un contributo di 2.560.00 euro (incrementato di un ulteriore 10%) concesso ai comuni di Roccabruna, Cartignano e San Damiano. Oltre a questo bando, ha informato il responsabile Gianti, c'è la possibilità di accedere da parte dei privati ad un ulteriore contributo di 1,4 mln con i quali è previsto un cofinanziamento fino ad un massimo di 75mila euro per ogni singolo intervento. Analogamente è stato approvato anche il

piano biennale di acquisto beni e servizi. In questo caso si tratta di interventi superiori al limite di 40mila euro nel quale rientrano buona parte degli investimenti previsti sull'accesso dei cittadini e la digitalizzazione di servizi. Ammonta a circa 110mila euro invece la spesa energetica dell'ente.

Da ultimo si approva un ordine del giorno, proposto dall'Uncem, in favore di una fiscalità differenziata per le aree ad alta marginalità economica e finanziaria. In sostanza un aiuto alle attività imprenditoriali e commerciali in aree montane. Chiusa formalmente la seduta, il sindaco ha ancora illustrato i dati relativi al monitoraggio dei consumi energetici per l'illuminazione pubblica. Nei mesi scorsi il comune aveva avviato un piano di spegnimento nelle ore centrali della fascia notturna di buona parte dell'illuminazione pubblica. Si è registrata una diminuzione dei consumi superiore al 30% in termini di energia e di poco meno del 20% in termini di spesa.

Un esame più dettagliato potrà essere ripetuto a fine anno, con un'intera annualità da prendere a riferimento.

Sergio Tolosano

DRONERO

“Poesie nel cassetto 2023”

Successo per due appuntamenti della biblioteca

L'edizione 2023 di “Poesie nel cassetto” si è avvalsa ancora del coordinamento dell'insegnante e poetessa Brunella Pelizza, genovese d'origine ma saluzzese d'adozione e dell'organizzazione della biblioteca civica. Due appuntamenti in programma l'11 e il 24 giugno con due poeti ospiti. Tiziano Fratus nella prima giornata presso Palazzo Savio in via XXV Aprile e Susanna Piano nella seconda, presso l'ex Convitto di via Roma.

Al termine dei due incontri, la “baraonda di versi” ovvero la possibilità di appassionati e poeti dilettanti di leggere o declamare di fronte ai due autori ed al pubblico presente i propri versi. L'iniziativa, promossa in modo particolare dall'assessore Carlo Giordano e che già lo scorso anno aveva ottenuto un buon successo, ha incontrato l'interesse e il favore dei presenti.

I due autori

Tiziano Fratus (Bergamo, 1975) abita in una casa di fronte al bosco. Buddista agreste e nomade editoriale, nel corso dell'ultimo quarto di secolo ha pellegrinato in foreste maestose, meditando nei tronchi cavi delle grandi sequoie californiane quanto dei castagni e degli ulivi monumentali, ha attraversato riserve naturali, parchi storici, orti botanici e coniato concetti quali Homo Radix, Silva itinerans e Dendrosafia, dei quali ha scritto in reportage e articoli per quotidiani e periodici – fra gli altri “La Stampa”, “la Repubblica”, “il manifesto”, “Natural Style” e “La Verità” – e trattato in programmi radiofonici.

In vent'anni di dedizione alla scrittura, Tiziano Fratus ha pubblicato oltre quaranta titoli, alcuni di poesia, altri di viaggio, due romanzi, storie, fotografie, saggi, una fiabelva, capitoli di un unico grande “silvario compreso tra la carta e la corteccia”. Tra i suoi libri si ricordano Giona delle sequoie (Bompiani), L'Italia è un bosco (Laterza), Alberi millenari d'Italia (Gribaudo), Ogni albero è un poeta (Mondadori), Manuale del perfetto cercatore di alberi (Feltrinelli), Il bosco è un mondo (Einaudi), Sogni di un disegnatore di fiori di ciliegio (Aboca), I giganti silenziosi (Bompiani). La sua poesia è stata tradotta in undici lingue e pubblicata in venti paesi. È voce dei grandi alberi per il programma «Geo» di Rai 3 e per la serie di podcast «Radio Arbor – Gli alberi parlano». Il suo sito è Studiohomoradix.com Susanna Piano è nata nel 1963 ai piedi delle Alpi e vive a Torino. Le sue raccolte di poesia: Canti Affranti (Edizioni del Leone, 1995), Come formiche in un guscio di noce (Edizioni del Leone, 2005), Poesie per le ore del giorno” (Torino Poesia, 2010), Maternalia (Aragno, 2013), Light Room (Aragno, 2018). Appare in numerose antologie tra le quali Infanzie (Salvatore Sciascia Editore, 2001, a cura di Ferdinando Albertazzi).

Brunella Pelizza è nata a Genova nel 1973, dove si è laureata in lettere moderne. Dopo il trasferimento in Piemonte, si è diplomata in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Cuneo. Ha pubblicato tre libri di poesia: Il verde dell'attesa (Campanotto Editore, 2005), Stesso verbo stessa radice (ivi, 2008) e Maternalia (Aragno, 2013). Per le Edizioni del Pulcinoelefante di Alberto Casiraghy ha stampato 16 libricini d'arte e poesia. Ha curato le antologie Lingue di confine (Torinopoesia, 2009) ed Il mulo è scettico per natura. Conversazione con poeti che abitano il Piemonte (ivi, 2010), quest'ultima insieme a Tiziano Fratus. Vive a Saluzzo, dove insegna lettere presso la Scuola media Rosa Bianca.

IL . DI VISTA DI ITALO MARINO

Il motore truccato e le riforme

L'elaborazione del motore, che si tratti di un ciclomotore, di un motociclo o altro veicolo, è vietata dalla legge e punita come si deve, quando viene scoperta. Si faceva, o si continua a fare, sui ciclomotori, i cosiddetti “cinquantini”, e non solo, per aumentarne la cilindrata e la potenza e quindi le prestazioni in velocità. Divieto dovuto a vari motivi: economici, fiscali, ma soprattutto concernenti la sicurezza. Ed è su questo aspetto che voglio soffermarmi, perché la cosa riguarda non solo motori e veicoli vari, ma molti aspetti della vita di società.

È normale che i ragazzi, eccitati dalla velocità, vogliano un motore più potente, l'avrei voluto anch'io alla loro età, un cinquantino maggiorato! Ma sappiano tutti che, se aumento la potenza del motore, aumentano i consumi e magari devo cambiare il carburatore. E aumentando la velocità, il sistema frenante è ancora adeguato, e le ruote, e il battistrada degli pneumatici?

Chiedete a un istruttore di volo se si può elaborare il motore di un ultraleggero, fatto per il trasporto di due persone. La potenza del motore si aggira tra i 100 e i 120 CV, la velocità intorno ai 150/180 Km/h. L'elaborazione del motore comporterebbe un intervento su molti organi e sistemi del velivolo, dall'elica alle ali, dai serbatoi alle superfici mobili (alettoni, flap ecc.), fino alle ruote del carrello.

Ogni meccanismo, ogni organo deve essere adeguato alla funzione che

deve svolgere e proporzionato, commisurato agli altri meccanismi e organi del sistema.

Deve rispettare tutti i criteri di robustezza, ma anche di leggerezza, perché è destinato a spostarsi e reggersi in aria e lì la legge di gravità non scherza. È vero che ci sono aerei che trasportano più di cinquecento passeggeri; e gli aerei cargo sono capaci di trasportare carri armati, pale eoliche, generatori, locomotive: questi cargo hanno motori potentissimi, carrelli adeguati con chissà quante ruote, e sono piuttosto esigenti anche in fatto di aeroporti. (Tra parentesi diciamo che all'avanguardia nella produzione e nel noleggio di aerei cargo era proprio la Antonov dell'Ucraina. Chissà che fine ha fatto quel gigante dell'aria, l'AN 225 *Mriya*, dopo l'invasione da parte della Russia!).

Già solo la progettazione di un velivolo richiede il lavoro di parecchi specialisti, un lavoro d'équipe lungo, delicato e piuttosto costoso, prima ancora di passare alla costruzione, alle prove e ai collaudi.

* * * * *

Il sistema di adeguatezza e proporzionalità vale in tutti i campi, per le cose e le persone; per i mezzi di trasporto, le abitazioni, le infrastrutture, le istituzioni, le famiglie, le organizzazioni dei popoli. Ogni parte ha una funzione e occupa il posto che le spetta, per contribuire al funzionamento del tutto. Su una nave ci vogliono un comandante,

un vice, qualche pilota, dei meccanici, dei cuochi e dei mozzi.

In realtà quanto ho detto sopra - e chiedo scusa alle lettrici e ai lettori se mi son preso la libertà di parlare di motori, veicoli, velivoli e natanti - serve solo da introduzione ad un argomento che mi sta a cuore e a cui ho già accennato in altre occasioni: la modifica di alcune leggi, senza parlare poi della riforma di articoli della Costituzione. E l'ho detto per insistere sull'esigenza di non alterare il rapporto tra le parti e di queste con il tutto.

Mentre scrivo il Governo, segnatamente il ministro Nordio, sta lavorando a un ddl di riforma della giustizia, con della proposte che piacciono ad alcuni, molto meno ad altri, ovviamente. Penso che sarà approvata dal Parlamento senza tante difficoltà, considerati i numeri della maggioranza, anche perché, comunque, si tratta di una mini-riforma, che pare non contraddire alcun principio costituzionale.

Ben diverso sarebbe l'iter della ventilata modifica della Carta Costituzionale per quanto riguarda l'elezione diretta del Presidente della Repubblica o, in alternativa, del Capo del Governo.

Ha perfettamente ragione chi lamenta l'instabilità dei nostri Governi, ma questo problema con la Carta non ha nulla a che vedere. Voler introdurre questa modifica sarebbe come voler rifare il motore per aumentare la tenuta di strada

dell'auto. L'instabilità dell'esecutivo dipende soprattutto dalla legge elettorale, quando non assicura maggioranze stabili; e una parte di responsabilità tocca a quei parlamentari che durante la legislatura trasmano da un partito o da un gruppo all'altro. Nel maggio scorso Carlo Cottarelli, del PD, non trovandosi più a suo agio con la linea del partito, invece di saltare su un altro carro, ha presentato le dimissioni dal Senato. Se nei decenni passati i parlamentari avessero dimostrato la stessa serietà, molte crisi di governo si sarebbero evitate.

Pensata e scritta negli anni '46 e '47 del secolo scorso dall'Assemblea Costituente, la Costituzione ha assicurato stabilità alla Repubblica, che ha retto bene anche in periodi difficili, in cui la democrazia ha corso qualche pericolo: ha retto agli anni di piombo, al tentato golpe Borghese del dicembre 1970, alla crisi dei partiti ai tempi di “mani pulite”, alla pandemia da Covid, fino ai giorni nostri (non certo facili, soprattutto a causa della guerra in Ucraina, a cui potremmo aggiungere le calamità naturali e altro ancora).

Una modifica di un certo peso stravolgerebbe gli equilibri tra i poteri dello Stato, con conseguenze imprevedibili. Tanto per dirne una: l'elezione diretta del Capo dello Stato, o del Presidente del Consiglio, ridurrebbe ulteriormente l'importanza del Parlamento, già

piuttosto compromessa e l'Italia, da Repubblica Parlamentare, diventerebbe non si sa cosa. Che si chiami presidenzialismo o premierato, semipresidenzialismo o cancellierato, poco importa, non si può fare senza apportare profonde modifiche alla Carta, se si vuole garantire un nuovo equilibrio fra i tre poteri, legislativo, esecutivo e giudiziario, che devono essere indipendenti, pur mirando all'identico scopo, cioè al buon funzionamento dello Stato.

Una buona legge elettorale, quella si possono farla, i nostri parlamentari. Direi anzi che devono farla. Sopra ho parlato del lavoro d'équipe di specialisti per progettare un velivolo; lo stesso hanno fatto i nostri Padri Costituenti (la maiuscola è d'obbligo, perché tra di loro c'erano anche veri statisti), per scrivere la Costituzione della Repubblica Italiana: io la paragono a un grande progetto, il progetto di uno Stato democratico moderno, rispettoso delle autonomie locali, ma attento a contenere le conflittualità tra il centro e le periferie, uno Stato ispirato a principi di giustizia, libertà, uguaglianza e solidarietà, che sono validi sempre, per tutti i cittadini, così come ancora oggi i principi dei Vangeli restano validi per i cristiani.

Moltissime cose cambiano nel tempo. I Valori, quelli con la maiuscola, no. Ma naturalmente è solo il mio punto di vista, che mi auguro sia condiviso da molte Italiane e molti Italiani.

II DRAGHETTO una SCUOLA di NOTIZIE

PRIMARIA SAN DAMIANO E PRAZZO

Un anno incentrato sul nostro territorio

Il progetto “Montagna: la nostra casa” ha fatto da filo conduttore per tutte le attività

Non c'era modo migliore per concludere un intenso anno scolastico: il battesimo del piccolo gipeto Ali nato qualche settimana fa nei pressi delle Cascate di Stroppia! Per le scuole di Prazzo e di San Damiano Macra l'ultima settimana di scuola ha rappresentato la conclusione di un anno incentrato sul nostro territorio: quello della Valle Maira.

Il progetto “Montagna: la nostra casa” ha fatto da filo conduttore per tutte le attività che si sono svolte in classe e per le uscite didattiche. Gli alunni hanno imparato a conoscere il proprio ambiente di vita sotto tutti i punti di vista: geografico, storico, scientifico, antropologico e culturale. Siamo partiti a novembre con la Festa degli alberi: due piccole piantine ora dimorano nel nostro giardino accanto all'orto didattico e alle viti.

Nell'inverno, grazie alla presenza della neve, i bambini dei due plessi si sono cimentati per cinque lezioni con lo sci di fondo sulla pista di Prazzo; una di queste è persino avvenuta sotto una nevicata, ma questo non ha smorzato l'entusiasmo dei piccoli fondisti.

In primavera, la visita al Museo degli acciugai di Celle Macra ha permesso di conoscere dal vivo gli strumenti e la storia di un antico mestiere caratteristico della valle.

In un'altra occasione, sotto la guida di un esperto ornitologo, tutti i bambini hanno potuto osservare da vicino alcuni uccelli migratori presenti in questo periodo nel Vallone di Marmora.

Nell'ultima settimana di scuola, l'uscita all'altopiano della Gardetta ha consentito di mettere in pratica tutto il percorso fatto durante i mesi precedenti riguardo a questo meraviglioso sito: gli alunni sono diventati, a turno, guide per i propri compagni e anche per le insegnanti presentando i diversi aspetti, geologico, faunistico, geografico, storico... del luogo.

Giovedì 8 giugno, un breve saggio di musica e danze occitane ha fatto sì che i genitori potessero ascoltare e anche ballare brani del repertorio tipico delle nostre valli. Tutto questo è stato possibile perché i bambini dei due



plessi hanno collaborato attivamente e hanno preparato insieme, anche a distanza utilizzando i dispositivi tecnologici, ogni attività. L'ultimo giorno di scuola, poi, su invito dei responsabili del Parco delle Alpi Marittime, le due scolaresche si sono recate a Chiappera per osservare il nido e il piccolo gipeto nato da poco; si tratta di un evento eccezionale perché la nidificazione mancava nella provincia di Cuneo da cento anni. Un bambino ha detto: - È un segno di speranza!

Vogliamo ringraziare tutte le persone, gli enti e le associazioni che hanno permesso la realizzazione di queste numerose attività e uscite ma vogliamo soprattutto ringraziare i nostri bambini che hanno partecipato con entusiasmo, interesse e impegno e ci hanno regalato un bellissimo anno scolastico.

Le insegnanti

PRIMARIA VILLAR SAN COSTANZO

Aula Outdoor

Un luogo dove vivere bene

Venerdì 12 maggio 2023, nel plesso della scuola primaria di Villar San Costanzo, si è inaugurato il nuovo spazio esterno che circonda l'edificio.

Durante l'anno scolastico 2021/2022 è stato condotto un percorso di tesi sperimentale, con la classe terza, sulla riflessione dell'utilizzo di uno spazio privo di identità in un luogo dove vivere bene. Mediante delle attività propedeutiche e di analisi del luogo si è giunti alla vera e propria progettazione dell'ambiente, attraverso il canale orale, seguito dal disegno grafico, concludendosi con la creazione di un modellino tridimensionale delle strutture.

Questo lavoro di ricerca ha permesso, di sperimentare con i bambini attività nuove in un contesto diverso dalla solita aula scolastica. La presenza dei bambini come protagonisti principali ha dato la possibilità agli adulti (insegnanti, tesista, dirigente scolastica, amministratori) di lasciarsi guidare verso proposte diverse dal sentire comune, in un percorso ricco di immaginazione, estro, genialità, talento. Il fatto di attuare un progetto secondo i desideri degli alunni, li ha impegnati e resi responsabili. Le discussioni sull'argomento sono state molte e hanno condotto alla realizzazione di uno spazio scolastico innovativo, confortevole, nel rispetto della natura, dove poter collaborare ed imparare. È stato deciso di non limitare l'utilizzo del giardino alle attività didattiche, ma di aprirlo a tutta la comunità del paese, bambini, adulti e anziani, con l'augurio che diventi un luogo piacevole dove trascorrere il tempo libero.

Nel corso di questa ricerca, infatti, si è verificata una coincidenza che ha avuto risvolti positivi; è stato pubblicato un bando *Edu Green* da parte del Ministero dell'Istruzione per la realizzazione di laboratori di sostenibilità. Il plesso ha aderito, ottenendo esito positivo.

Invitiamo tutti a sperimentare questo nuovo spazio di comunità!

Le insegnanti



INFANZIA PIAZZA MARCONI

Fine scuola ricco di iniziative!

Numerose le attività svolte negli ultimi due mesi



Al lavoro negli Orti didattici

Alla scuola dell'Infanzia di Dronero cap. molte sono state le iniziative in questo ultimo periodo di fine anno.

Il 13 aprile i bimbi di 5 anni si sono recati agli orti didattici per la semina del granoturco. Grazie all'aiuto di una macchina che fa il solco i bimbi hanno seminato un tipo di granoturco dalle cui pannocchie si otterranno in autunno i semi dei pop corn. Terminata questa attività i piccoli hanno scoperto i vari angoli degli orti didattici ... la vigna, il frutteto e le varie colture che, grazie all'aiuto dei volontari dell'Associazione Mastro Geppetto si portano avanti durante l'anno contadino.

Nei mesi di aprile maggio bimbi blu di 5 anni hanno partecipato, come di consuetudine, al il corso di acquaticità presso la piscina del Centro Sportivo Val Maira.

Il 26 maggio invece si è svolta la gita alla Riserva Parco dei Ciciu a Villar San Costanzo: una giornata di laboratori nella bellezza del verde del parco. Ad accoglierli è stato un simpatico elfo che li ha accompagnati nelle creazione di un'originale calamita con alcuni elementi naturali.

Un altro laboratorio è stato con “Asiniamo” ... i bimbi hanno potuto avvicinarsi e prendersi cura di alcuni asini accarezzandoli, spazzolandoli e passeggiando con loro, sotto

la guida attenta di Noemi.

Dopo un breve pic nic si sono avventurati per il Sentiero delle Favole lungo il canyon del Rio Bello dove i bimbi hanno conosciuto e scoperto man mano la fauna tipica attraverso 21 sculture di legno realizzate dall'artista Barba Brisiu.

Ultimo laboratorio, l'ascolto di una storia e la coloritura delle farfalle che poi sono state appese agli alberi nel parco.

Sabato 3 giugno invece i genitori hanno allestito, nell'ambito della fiera degli acciugai, la bancarella con oggettistica realizzata dai bimbi e piantine seminate a scuola. Un grazie a tutti per aver partecipato, il ricavato sarà destinato all'acquisto di materiale didattico.

Venerdì 9 giugno invece, si è svolta la festa di fine anno dal titolo “Le nostre impronte nel ... mondo” nella palestra della scuola primaria. Con canti e balli i bimbi hanno intrattenuto genitori fratelli e nonni. Al termine c'è stata la consueta consegna dei diplomi ai bimbi che a settembre inizieranno la scuola primaria. Infine c'è stato un momento di festa nel giardino della scuola dove si è fatta una ricca merenda condivisa.

Buona estate e buone vacanze a tutti dai bimbi e dalle insegnanti della Scuola dell'Infanzia di Dronero capoluogo, ci rivediamo a settembre!



Passeggiata tra i boschi del Villar

SCUOLA SECONDARIA GIOLITTI

Concorso “Scuole in musica”

Ottimi risultati per gli allievi dell'indirizzo musicale

Eccellenti risultati per gli allievi del corso ad indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado dell'IC “Giolitti” di Dronero al 7° Concorso Nazionale “Scuole in musica” di Verona. I 71 ragazzi sono partiti martedì 23 maggio per Verona, accompagnati dai loro docenti di strumento e da alcuni docenti curricolari.

Mercoledì 24 maggio i ragazzi si sono esibiti nelle splendide sale del palazzo della Gran Guardia, in varie categorie (orchestra, solisti, duo, gruppi da camera): la tensione era tanta, ma i ragazzi hanno saputo dimostrare maturità nell'affrontare le prove con serietà ed impegno. La loro fatica è stata ricompensata dall'assegnazione di tanti e meritatissimi premi.

Categoria orchestra: 1 premio all'orchestra della classe I media, 1 premio all'orchestra delle classi II e III. **Categoria solisti:** 3 primi assoluti, 12 primi, 8 secondi e 2 terzi. **Categoria duo:** 1 primo assoluto, 6 primi, 5 secondi e 1

terzo. **Categoria gruppi:** 6 primi assoluti. 5 primi, 1 secondo.

Grande orgoglio e soddisfazione per i ragazzi e i loro docenti di strumento: Armando De Angelis (percussioni), Luca Cerelli (clarinetto), Sara Rinaudo (flauto traverso), Alberto Savatteri (chitarra).



Il giorno successivo i ragazzi sono partiti per il lago di Garda, per la splendida Sirmione, con la visita al Castello Scaligero (e la salita sulla torre, da cui si gode una vista mozzafiato su tutta Sirmione e sul lago), la passeggiata nelle caratteristiche stradine, la sosta nei numerosi punti panoramici e la foto finale sulla spiaggia in riva al lago.

Grande accoglienza al rientro a Dronero, con striscioni e cartelloni preparati dai genitori. Per i ragazzi è stata sicuramente un'esperienza formativa e di crescita molto importante, che ricorderanno nel tempo.



Foto di gruppo degli allievi dell'indirizzo musicale IC Giolitti

DRONERO

Quattro passi in Fiera

Buona partecipazione di espositori e di pubblico

Fiera degli Acciugai, seconda edizione post Covid19, anche quest'anno facciamo quattro passi in fiera e quattro considerazioni. Incominciamo dalla partecipazione, superiore rispetto all'anno scorso, anche se rimangono ancora spazi vuoti. Sono ben cinque gli stand di pesce conservato, un deciso miglioramento rispetto all'altra edizione, non troviamo stand fuori tema, una conferma della politica inaugurata lo scorso anno. E' bello vedere un numero importante di locali droneresi offrire menu veloci a base di acciughe, addirittura anche una pasticceria. Si tratta di un ottimo segnale, una spia del grado di interesse del commercio locale, insomma ci credono. La fiera ha una valenza storico-culturale che la diversifica dalle mille sagre di potente, salsicce, autunni e primavere varie. Si sta sempre più focalizzando su enogastronomia e cultura, sono temi che oggi hanno un indubbio appeal, magari un collegamento con i produttori delle acciughe, quindi le fiere liguri, siciliane e perché no, spagnole, potrebbero dare un peso maggiore alla manifestazione. Rimane sempre il recondito desiderio che la fiera assuma anche una valenza per il mondo produttivo del pesce conservato. Prendiamo ad esempio Carrù e la sua fiera del Bue Grasso, anche in quel caso

l'aspetto eno-gastronomico la fa da padrone, ma rimane pur sempre vivo e presente il mondo degli allevatori e il relativo mercato. Noi potremmo coinvolgere alcune famiglie storiche di acciugai che nel passato erano diventati imprenditori del settore. Insomma non dimentichiamo mai che la fiera è degli Acciugai, non delle acciughe. In Consiglio Comunale si sono levate più voci critiche in merito alla scelta di affidare l'evento più importante del territorio a dei professionisti, non a quei professionisti, ma a dei professionisti in genere, sostenendo che meglio avrebbe fatto la ProLo-co. Raccogliamo queste critiche, ma non possiamo non ricordare che se il territorio decide di puntare su questa fiera allora deve ragionare come un'azienda che investe in una partecipazione fieristica. Nessuna affiderebbe la sua promozione, la gestione della propria immagine, a dei volontari, panettieri, impiegati, meccanici, agricoltori, che, con le migliori e nobili intenzioni, dieci giorni all'anno si cimentano nell'impresa. Diverso il discorso di coinvolgere associazioni locali come aiuto e supporto all'organizzazione. Ritornando al parallelo fatto con Carrù potrebbe essere utile pensare ad un Ente Fiera che svincoli un po' le scelte dalle compagini consiliari e dia la possibilità di



coinvolgere l'associazionismo locale. Chiudiamo con un piacevole quadretto, i passi in libertà fatti nel centro storico di Dronero isola pedonale, un'esperienza unica, che ha fatto da perfetta scenografia ad un bel sabato pomeriggio in cui veramente si respirava aria di festa, aria di occasione importante.

Massimo Monetti



Veduta aerea dell'area mercatale



Suonatori per le vie di Dronero

DRONERO

Concluso il corso di Promotore Turistico

Prova finale per i 19 tecnici specializzati presso l'AFP nella promozione di eventi turistici e culturali formati dal corso

Si è concluso a giugno il primo corso di Tecniche per la Promozione di Prodotti e Servizi Turistici attivato dall'AFP di Dronero. Un'esperienza innovativa ed impegnativa, finanziata da Regione Piemonte e Fondo Sociale Europeo ed avviata nell'autunno 2022, che si è svolta con ben 800 ore di formazione, di cui 400 in stage, ed è terminata con un esame piuttosto impegnativo. Sono 19 i nuovi tecnici specializzati che hanno conseguito un bagaglio di conoscenze sul funzionamento e sulle opportunità del

turismo cuneese (e non solo) di un profilo professionale che si può definire da "Manager del settore turistico". Grazie alla collaborazione con L'Università di Torino e con docenti tra i migliori esperti sul campo, le materie trattate dal corso hanno toccato tutti i temi riguardanti l'offerta e la qualità di un settore in crescita anche nella nostra provincia, come dicono i recenti dati di afflusso post Covid. Molto soddisfatta la Direttrice Generale dell'Agenzia Formativa dronerese, Ingrid Brizio:

"Al termine della prima edizione di questo percorso IFTS Turistico, (formazione tecnica superiore per diplomati) AFP è fiera di aver preparato 19 tecnici del turismo in grado di spendere le proprie competenze per lo sviluppo del territorio. E nostra intenzione continuare ad implementare l'offerta formativa turistica assicurando in questo settore un miglioramento continuo. Faccio un grande 'in bocca al lupo!' ai neospecializzati, con l'augurio che questo percorso possa costituire per loro un'opportunità di inserimento lavorativo". La figura di Promotore Turistico interviene per valorizzare le risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche di un territorio, individuando tipologie di prodotti e servizi turistici in rapporto a target specifici di utenti, curando l'elaborazione di nuovi prodotti, ottimizzando quelli esistenti con particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale e della digitalizzazione. E un profilo trasversale, in grado di appoggiare le iniziative promozionali intraprese da Enti Pubblici e da Organizzazioni Private oppure lavorare in un'Agenzia di viaggi o come consulente in molti contesti turistici. Tutti e 19 i corsisti hanno svolto parte del percorso in stage formativo, entrando già in un sistema di organizzazione del turismo più complesso di quel che si immagina comunemente. La preparazione e la conoscenza, sia del territorio cuneese, sia di questa complessità, fa del Promotore Turistico una figura professionale indispensabile e qualificata in svariati contesti riguardanti l'accoglienza turistica, la gestione e la corretta comunicazione di eventi culturali, sportivi e artistici, tradizionali o innovativi.



I partecipanti al corso di formazione e lo staff AFP

DRONERO

L'Asta del Vino

Durante la "Fiera degli Acciugai" in vendita il prodotto della vigna didattica



Nell'area della Riviera, sulla sponda sinistra del Maira e sotto il palazzo del Teatro, ormai da anni si svolge un'attenta opera di recupero con la creazione della vigna e degli orti didattici. Un'esperienza interessante ed unica per gli alunni dell'Istituto comprensivo Giolitti che, grazie al costante impegno dei volontari dell'associazione dronerese Mastro Geppetto, possono seguire in prima persona la cura dell'orto nell'avvicinarsi delle stagioni. Un progetto sostenuto economicamente da parte del Comune di Dronero e seguito anche da Slow Food nell'ambito del progetto Orti a scuola.

Da alcuni anni la vigna produce uva da vino, vendemmiata, pigiata e lavorata dai ragazzi e dai volontari in autunno per l'imbottigliamento e la successiva vendita all'asta del vino. Vendita i cui proventi finanziano le attività scolastiche.

All'asta di sabato 3 giugno, a fianco degli alunni della Primaria di Piazza Marconi, erano presenti la dirigente scolastica Vilma Bertola, il sindaco Mauro Astesano, il presidente dell'Associazione Mastro Geppetto Giampaolo Rovera e Silvio Barbero, vicepresidente di Slow Food e dell'Università ddi Scienze gastronomiche di Pollenzo.

"Il progetto rientra nell'Outdoor Education - ha spiegato la dirigente scolastica - che è la nuova metodologia che stiamo adottando, per far in modo che i nostri giovani abbiano la capacità di riappropriarsi del tempo lento e ciclico della natura ed abbiamo la possibilità di fare esperienza concreta sia degli orti che della vigna. L'attività ha anche dato avvio ad un'importante gemellaggio con l'Istituto Comprensivo di La Morra - Barolo"

Il sindaco di Dronero ha sottolineato l'importanza che gli orti e la vigna hanno non solo per la scuola ma per l'intera comunità, confermando il sostegno economico dell'ente. Ed infine Silvio Barbero ha espresso il proprio apprezzamento per l'iniziativa: "E' un progetto importante, originale e di qualità. - ha detto - Ci sono in Italia molti orti didattici, è diventato un fenomeno importante e significativo, ma sovente restano all'interno delle mura delle scuole. Qui a Dronero, invece, l'orto è inserito un progetto di recupero paesaggistico che coinvolge l'intera comunità. Proprio per questo sono necessari l'impegno dell'amministrazione comunale e anche la cura della comunità. Ha una grande valenza educativa in un momento particolare come quello attuale fortemente esposto ai cambiamenti climatici". Al termine è stata premiata anche la miglior etichetta realizzata, un concorso che ha visto impegnati gli alunni delle classi quarte della scuola primaria di piazza Marconi. E risultato vincente il bozzetto di Emma Isoardi. Il disegno, e da quest'anno anche il nome di chi l'ha realizzato, sono stampati sull'etichetta delle bottiglie.

RD

PRIMARIA ROCCABRUNA

Fine della scuola al Norat

Nella borgata "adottata" pic-nic conclusivo

Venerdì 9 giugno, ultimo giorno di scuola, è stato per gli alunni della scuola primaria di Roccabruna un lieto ritorno nella borgata del Norat, luogo suggestivo "adottato" dalla scuola ormai da due anni. Insegnanti, genitori, alunni, più alcuni bambini della scuola dell'infanzia, hanno vissuto insieme la conclusione dell'anno scolastico intenso e ricco di emozioni, improntato sull'Outdoor Education con l'esecuzione di alcuni balli occitani e un pic nic conclusivo. Sul piazzale davanti alla Chiesa i bambini e le maestre hanno danzato "Jean petit que danco", "Levo la jambo", "La bourée a 2 tempi", "Lou virolet", concludendo con una coinvolgente "Farandoula" che si è snodata anche nei vicoli. Anche sfidando la pioggia si è poi assistito ad uno spettacolo di magia con il Mago Alby, che nel vecchio forno della borgata, trasformato per l'occasione in un bellissimo palcoscenico, ha incantato e stupito grandi e piccini. Le insegnanti e la Dirigente, presente alla festa, vogliono ringraziare i musicisti Magali Ravera e Fausto Chiapello, suonatori delle danze occitane, la direttrice dell'AFP, Laura Demaria, in riferimento al progetto "Dentro e Fuori" ed i volontari di Norat per la calorosa accoglienza e collaborazione.

RINGRAZIAMENTI



ROMANA MUSSO
in Crocco

Le famiglie Crocco e Musso, commosse e confortate per l'affettuosa e solidale partecipazione al loro dolore, nella impossibilità di far pervenire a tutti personalmente l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano ed esprimono profonda gratitudine per il tributo di cordoglio reso nei confronti della loro cara. Un ringraziamento particolare ai Medici e agli Infermieri delle cure palliative domiciliari dell'Hospice di Busca, al Medico curante, all'Amministrazione Comunale di Dronero, a tutti i suoi dipendenti e all'Arma dei Carabinieri. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 8 luglio, alle ore 18,30.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



GIORGIO CUCCHIETTI
(Giovanni)

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Dronero, sabato 22 luglio alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO

Leggete e diffondete

Il Drago

mensile di Dronero

e Valle Maira

ANNUNCI
ECONOMICI

Affittasi a Torino bilocale arredato, ideale per due studenti, di fronte ingresso ospedale Molinette a pochi passi dalla fermata metro- Carducci, comodo a tutti i servizi, libero da settembre.

Tel. 3285366791

Vendo terreno edificabile residenziale a ROCCABRUNA in borgata Foglienzane, al confine con Dronero. ottima posizione, tranquilla, panoramica predisposta per allacciamenti servizi urbani. Prezzo modico al mq.

Tel. 348-2360910

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



LUCIANO TOLOSANO
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 22 luglio, alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



MARIA VINCENZA CHIAPELLO in Marino
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Cartignano, domenica 16 luglio alle ore 9.

On. Fun. VIANO

ANNIVERSARI

2006

2023



GIUSEPPE INAUDI
"Dal cielo aiuta e proteggi chi ti porta nel cuore"

Moglie e parenti pregheranno per Lui nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Cartignano, domenica 30 luglio alle ore 9. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2008

2023



MARIA MADDALENA PIRRA
ved. Cherasco

"Ciao Mamma... Tanti anni senza di te, ma nel nostro cuore resterai per sempre." Marilde, Giovanni, Monica e Nicola la ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 22 luglio, alle ore 9. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

ONORANZE
FUNEBRI

VIANO

DRONERO

2014

2023



GIOVANNI BATTISTA ASTESANO

"Ci manchi da nove anni, ma sei sempre con noi nel ricordo di ogni giorno" La famiglia lo ricorda nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Villar San Costanzo, sabato 8 luglio alle ore 18. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

1998

2023



CATERINA ISAIA
ved. Garino

"Ovunque tu sia, sappi che per noi non sei andata via, ma vivi in ogni cosa che facciamo". La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di San Giuliano di Roccabruna domenica 16 luglio alle ore 9,30. La figlia e famiglia ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

ONORANZE
FUNEBRI

MADALA

DRONERO

ANNIVERSARI

2019

2023



LUIGI ABELLO
"Sei con noi nel pensiero di ogni giorno"

La moglie, i figli, i nipoti e i familiari tutti lo ricorderanno nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata domenica 2 luglio alle ore 18,30 nella parrocchia di Dronero. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

2022 1° Anniversario 2023



MARCO NIVEA
"Il tuo ricordo rimarrà sempre nei nostri cuori."

I suoi cari lo ricordano nella Santa Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero sabato 29 luglio, alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2021

2023



GIOVANNA MARCHETTI
(Zanina) ved. Bono

"Il tuo ricordo e il tuo sorriso ci accompagnano nella vita di ogni giorno." I tuoi cari Ti ricordano nella Santa Messa che sarà celebrata domenica 16 luglio, alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Monastero. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2006

2023



CESARINA GERBINO
ved. Ponzo

Nella ricorrenza dei rispettivi anniversari di morte, familiari, parenti e amici li ricordano con immutato affetto. La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Canosio domenica 23 luglio alle ore 9,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

1992

2023



PIETRO PONZO

2021

2023

2020

2023



CATERINA BOTTERO
in Bido
"Nel tuo ricordo continua la nostra vita."

I tuoi cari ti ricorderanno nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parr. di Morra Villar domenica 30 luglio, alle ore 10,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2018

2023



MICHELE CHIAPELLO

"Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri." La Santa Messa di quinto anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia di Roccabruna, domenica 23 luglio, alle ore 11. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2018

2023



COSTANZO BERNARDI

"Vivere nei cuori di chi resta non è morire" I suoi cari lo ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia dei SS. Andrea e Ponzo di Dronero domenica 9 luglio alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO



Per facilitare la composizione della pagina si ricorda che i necrologi e i ringraziamenti devono pervenire alla redazione de Il Drago (via Fuori le Mura n. 5) possibilmente entro il giorno 20 di ogni mese. Non si assicura la pubblicazione del materiale giunto dopo tale termine. La Redazione è aperta al pubblico il lunedì mattina ore 9,30-10,30 e il venerdì pomeriggio ore 18-19. E-mail dragonedronero@gmail.com. Per urgenze e solo in ore serali telefonare 329 - 3798238, oppure 335 - 8075560.

DRONERO

Inaugurazione del Parco Urbano

Conclusi i lavori in piazza Beltriccio

Il 2 giugno scorso - alla presenza del Presidente della Fondazione CRC Ezio Raviola, del Presidente dell'Unione Montana Valle Maira Francesco Cioffi, di Davide Lauro ed Emma Mana, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'ASD Fausto Coppi, del Sindaco di Roccabruna, di autorità civili e religiose e di tanti cittadini - l'Amministrazione dronerese guidata dal Sindaco Mauro Astesano ha inaugurato il parco urbano di piazza Beltriccio.

"Oggi inauguriamo un parco-giardino, lo facciamo dove c'era quello che potremmo definire un "non luogo", utilizzato, da anni, come parcheggio, di fatto inutilizzabile quando pioveva." - Queste le parole del Sindaco di Dronero Mauro Astesano - "È uno spazio bellissimo, un biglietto da visita per i turisti che arriveranno a Dronero e per coloro che si recheranno nei locali della Porta di Valle sul quale abbiamo investito insieme all'Unione Montana Valle Maira; uno spazio verde che abbiamo voluto per tutti i dro-



L'inaugurazione del parco il 2 giugno

neresi ma soprattutto per i più piccoli; per i bambini dell'infanzia e per le ragazze e i ragazzi che frequentano la scuola secondaria di primo grado ospitati nei locali che confinano con il parco a loro, grazie al fondamentale contributo della Fondazione CRC, che ringraziamo di cuore, abbiamo voluto offrire verde e alberi invece di gas di tubi di scappamento". "Inoltre" - ha proseguito Astesano - "Devo fare un ulteriore ringraziamento

alla Fondazione CRC; è di ieri, la notizia che il comune di Dronero è stato finanziato anche sul bando "Risorsa acqua" i cui fondi serviranno a mettere in funzione il sistema di recupero acque per l'irrigazione di questo parco". Ha preso poi la parola Ezio Raviola Presidente della Fondazione CRC : "Con grande piacere vi porto il saluto della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo" ha esordito "Questo è un progetto molto

importante, un progetto che come Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo abbiamo scelto, insieme ad altri, per festeggiare i nostri trent'anni. Quando ci è stato proposto lo abbiamo accettato con gioia perché rappresenta veramente quelle che sono due delle tre parole chiave che fanno parte del nostro programma operativo, ovvero più sostenibilità e più comunità".

È intervenuto anche il Presidente della Fausto Coppi Davide Lauro "Tra pochi giorni oltre 2000 ciclisti provenienti da 25, 30 paesi del mondo pedaleranno anche su queste strade, conosceranno la Valle Maira e porteranno gioia scoprendo un territorio meraviglioso. Oggi siamo a Dronero per la 4ª tappa, dell'inaugurazione dei boschi diffusi; un'operazione che abbiamo costruito insieme al partner che ci ha dato veramente grande supporto che è Acqua San Bernardo. Oggi quarta tappa di un percorso ideale che noi abbiamo chiamato Bosco diffuso. In occasione dell'edizione 2023 che partirà da Cuneo il prossimo 25 giugno, la Fausto Coppi Officine Mattio ha deciso, infatti, di creare un bosco diffuso, lungo una parte dell'itinerario che i ciclisti affronteranno durante la Granfondo internazionale, con la messa a dimora di 34 alberi, corrispondenti al numero di edizioni della granfondo internazionale. Viva la Natura!"

A chiudere gli interventi, Marica Bima, Assessore alle Attività produttive del Comune di Dronero: "In questo parco c'è anche il contributo del Distretto Diffuso del Commercio che, grazie ai fondi della Regione Piemonte, ha acquistato panchine e cestini. Quello che inauguriamo oggi è un progetto, un atto di rigenerazione urbana. Faccia-



mo nostre, come distretto del Commercio, le parole chiave del programma operativo della Fondazione CRC: più sostenibilità, perché dobbiamo guardare al presente per costruire il futuro nostro e della nostra città e questo futuro non può che avere un'anima verde e più comunità, quello

che abbiamo inaugurato oggi è uno spazio di comunità. La bellezza, la cura, il decoro urbano sono insieme all'offerta dei negozi di Dronero parte di un sistema territoriale che rende Dronero più bella e, di conseguenza più interessante per ospiti e turisti".

RD



IN PIENO MOVIMENTO

Dronero Cammina ...

Più di 8500 Km in nove anni di attività

16 giugno 2014: questa la data di inizio delle nostre camminate che proseguono ancora con lo stesso entusiasmo e la medesima costanza. Allora eravamo in pochi, quattro o cinque, volevamo dare seguito ad un'iniziativa del Comune che aveva organizzato una serie di incontri sull'importanza del movimento per la salute, fisica e mentale, e per incentivare un corretto stile di vita. Avevamo partecipato a brevi passeggiate in gruppo per le vie di Dronero e da allora, per conto nostro, non abbiamo più smesso ed ora siamo in tanti.

Noi siamo "Dronero cammina", gruppo nato su WhatsApp, mezzo di informazione indispensabile per comunicare il luogo di ritrovo e gli orari di partenza. Gli "utenti" sono, ad oggi oltre un centinaio, non tutti attivi camminatori, ma certamente tutti condividono il piacere di camminare insieme, di conoscere gente nuova con la quale chiacchierare, se la salita non è troppo dura..., di scoprire angoli nascosti di Dronero ed anche dei comuni limitrofi, di calpestare i sentieri sterrati nei boschi e le strade bianche delle nostre campagne. A volte ci spingiamo nei paesi vicini, Cartignano, S. Damiano M., Busca, Caraglio alla ricerca di nuovi panorami e di strade non ancora sperimentate.

Il nostro passo è sostenuto, ma non andiamo di corsa, vogliamo guardarci intorno, stupirci per lo spettacolo offerto dalla natura nelle diverse stagioni, sentire i profumi del bosco, dell'erba appena tagliata e dei fiori che ci incantano con i loro colori. Anche l'inverno ha il suo fascino con la pioggia che danza sui nostri ombrelli, la neve che ci fa tornare bambini ed il freddo che arrossa le guance, ma scompare dopo i

primi passi. A volte occhi curiosi ci osservano da lontano, tra gli alberi, e sentiamo lo scricchiolio dei rami calpestati: sono gli animali del bosco che ci seguono attenti e guardinghi. Noi siamo un po' animali notturni perché ci piace camminare di notte alla luce delle nostre torce o al chiaro di luna. Ci ritroviamo il martedì ed il giovedì sera, ma anche il lunedì



pomeriggio. Il martedì la camminata si snoda su percorsi pianeggianti, il giovedì ed il lunedì pomeriggio vogliamo faticare un po' e cerchiamo sentieri o strade che offrano salite. Normalmente percorriamo distanze contenute (7 / 12 Km) in due, tre ore. Non occorre essere esperti marciatori, ma volenterosi e costanti camminatori che assaporano il piacere dell'andare lento alla ricerca del benessere fisico e mentale. Ad ogni passo si scaricano le tensioni di una giornata di lavoro ed anche i problemi quotidiani si affrontano con più serenità. Il Covid ci ha fermati, ma appena è stato possibile siamo ripartiti anche se la partecipazione attiva non è ancora così numerosa. Il gruppo è aperto a tutti, l'adesione alle uscite gratuita, ognuno è responsabile di se stesso. Indispensabili per sicure camminate sono calzature adatte e torcia per le uscite serali. Nei nostri 9 anni di scarpinate abbiamo percorso ad oggi 8562 km per un totale di 1656 ore distribuite in 904 uscite con la partecipazione di 13157 persone. Il motto che ci ha accompagnato e tutt'ora ci spinge a continuare è: "Camminare uno a fianco all'altro: l'importante è muoversi". (R.L. Stevenson)

Franca Marchiò
per Dronero cammina

PALLAPUGNO - FIPAP

Alessia Gallo arbitro federale

Ha esordito nelle giovanili di Monastero, ora dirigerà le gare



La consegna dell'attestato ai due nuovi arbitri

Giovedì 27 Aprile nello Sferisterio di Villanova Mondovì si è svolta la prova di esame teorica e pratica per Aspirante Arbitro. Due erano gli allievi Alessia Gallo di Dronero e Dario Brao di Magliano Alpi che hanno superato brillantemente la prova. Il corso iniziato a gennaio si è tenuto in parte in presenza e in parte on-line e coordinato dall'arbitro Salvatore Nasca e dal Designatore Attilio Degioanni. La giovane dronerese ha esordito nel nuovo ruolo, con bastone e fischietto in mano, a Caraglio lo scorso 11 maggio, arbitrando una partita della categoria Allievi, affiancata da un tutor che l'ha poi seguita ancora nella direzione delle prime gare (Pulcini, Allievi, Under 21). Alessia ha diretto la prima partita come arbitro unico nella seconda fase della Categoria Esordienti a Cuneo (Subalcuneo A contro Subalcuneo B) lo scorso 18 giugno. Soddisfazione è stata espressa anche da parte della società Pallonistica di Monastero dove Alessia ha mosso i primi passi come giocatrice nelle categorie giovanili per alcuni anni, scegliendo poi al compimento della maggiore età il percorso arbitrale.

RD

PLASTIC FREE A DRONERO

Raccolti oltre due chili di mozziconi di sigarette

A Dronero nel pomeriggio di domenica 4 giugno, in occasione della Giornata, l'associazione Plastic Free ha organizzato una raccolta di mozziconi di sigaretta. Costante è la collaborazione tra Comune di Dronero e questa organizzazione di volontariato, collaborazione che ha visto ad aprile la firma da parte dell'Amministrazione del Protocollo d'Intesa Plasticfree.

Per le vie della città, nel pieno dello svolgimento della tradizionale "Fiera degli Acciugai", la raccolta è stata anche un'importante occasione di sensibilizzazione. "Purtroppo il meteo avverso ci ha impedito di concludere l'attività - scrive Flavia Faccia, referente provinciale Plastic Free - ma ci ha comunque consentito di raggiungere un lodevole risultato: 2 kg di mozziconi raccolti in un'ora di attività. Come premio per i nostri volontari, oltre alla maglietta Plastic Free in omaggio, è stato offerto anche un aperitivo dalla start-up TIBI che ringraziamo. Grazie anche a Be Natural Dronero per il supporto e l'ospitalità durante la pioggia."

Da oltre 30 anni i mozziconi di sigaretta sono il rifiuto più comune al mondo: costituiscono fino al 90% dei rifiuti e spesso sono indicati come uno dei principali inquinanti di strade urbane e spiagge. In Italia, ogni anno circa 14 miliardi di mozziconi di sigarette finiscono nell'ambiente. Il filtro delle sigarette è composto da acetato di cellulosa e ci impiega in media 10 anni a decomporsi. I mozziconi contengono oltre 4.000 sostanze chimiche, molte delle quali sono tossiche e cancerogene, compresi arsenico, formaldeide, ammoniaca, acido cianidrico e nicotina.

Danneggiamento per gli ecosistemi marini. Si stima che circa il 65% dei fumatori non smaltisca correttamente i mozziconi delle sigarette, una gran quantità di essi invade fiumi, coste e spiagge, finendo in mare. Scambiati per cibo, vengono inghiottiti da uccelli, pesci, tartarughe e altri animali marini, che possono arrivare anche a morire a causa di avvelenamento da tossine o soffocamento.

Presente all'importante attività Nadia Bernardi, referente per il comune di Dronero e Valle Maira. Da parte dell'associazione, il pomeriggio del 4 giugno ha voluto essere l'occasione per ribadire ancora una volta il proprio impegno attivo, costante e convinto per la salvaguardia dell'ambiente, del clima e della vita di tutti gli esseri viventi. **CS**

VALLE MAIRA

Festival Occit'amo

Domenica 2 luglio inizia la nona edizione del Festival Occit'amo: un nuovo viaggio alla scoperta di isole e montagne! Insieme a Suoni dal Monviso, il programma 2023 di Suoni delle Terre del Monviso promette un'estate di concerti, balli e sapori con decine di appuntamenti che si svolgeranno nella pianura Saluzzese e nelle valli Stura, Maira, Infernotto, Po Bronda, Valle Varaita, Valle Grana.

Nella data di apertura di Occit'amo 2023 il palco sarà riservato al noto artista jazz Paolo Fresu ed al pianista cubano Omar Sosa che presenteranno il nuovo album "Food" uscito il 19 maggio. Il concerto in Piazza Manuel San Giovanni a Dronero è realizzato con la collaborazione di Borgate dal Vivo. Sempre a Dronero, nel fine settimana di sabato 1 e domenica 2 luglio l'Associazione Dronero Cult presenterà il tradizionale evento "Dronero - Un Borgo Ritrovato, storie di antiche dimore e uomini illustri". Occit'amo si svolgerà nelle Terre del Monviso da luglio a settembre, toccando le diverse valli con concerti, appuntamenti con autori, laboratori, eventi per bambini, letture, stage di danza e di musica occitana. Dal 2 al 23 luglio sarà in Valle Maira, dal 5 luglio al 16 luglio in Valle Stura, dal 6 luglio al 9 luglio nella pianura saluzzese, il 27 luglio in Valle Infernotto. E ancora il 28 e 29 luglio in Valle Po Bronda, dal 4 agosto al 6 agosto in Valle Varaita, dall'11 al 15 agosto in Valle Grana. In chiusura al Festival, mercoledì 6 settembre al Rifugio Sella di Crissolo la montagnaterapia e i Lou Pitakass.

Grazie per il
generoso contributo



L'Amministrazione della Casa di Riposo "Fondazione Ospedale Civico S. Camillo De' Lellis" di Dronero ringrazia il Presidente e il Consiglio della Banca di Caraglio Credito Cooperativo Italiano per la sensibilità dimostrata con la concessione di un generoso contributo che sarà utilizzato per lavori relativi la sicurezza antincendio.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Sergio Demaria



DRONERO

Un borgo ritrovato

Torna l'iniziativa con visita alle antiche dimore, 1 e 2 luglio

Nel primo fine settimana di luglio, dopo una pausa durata quattro anni, torna l'iniziativa "Dronero - Un Borgo Ritrovato, storie di antiche dimore e uomini illustri" promossa e organizzata dall'Associazione Dronero Cult. L'evento ha l'obiettivo di guidare i visitatori alla scoperta delle bellezze storiche e artistiche dell'antico borgo cittadino dalle suggestive vie del centro storico, alle prestigiose dimore signorili ed in particolare i loro giardini, aperti per l'occasione. Una cornice unica e caratteristica che, attraverso una passeggiata guidata, consente di conoscere o riscoprire un passato affascinante ma anche di comprendere, apprezzare e coltivare il "bello" che c'è nella città di oggi, che di quella gloriosa storia conserva ancora importanti testimonianze.

La novità di quest'anno è l'intento di collegare il racconto storico e artistico del fastoso passato del borgo con l'odierno paesaggio urbano, andando alla ricerca dei segni visibili che l'antico insediamento di famiglie nobiliari ha lasciato, anche nella concezione degli spazi pubblici e della morfologia dei quartieri.

L'evento è stato, in questi anni, sinonimo e specchio di una visione "positiva" e idilliaca della città, nella sua "antica" veste architettonica ricca storia. Oggi, l'obiettivo è quello di coniugare questa visione con la realtà attuale della città e della sua comunità, per provare - oltre ad apprezzarne le bellezze - a raccontare l'evoluzione di una città e della sua comunità, nelle sue dimensioni pubblica e privata.

Oggetto dell'offerta culturale, mediante i percorsi di visita guidata, sono i beni immobili di pregio costituenti dimore di famiglie nobiliari, per la gran parte legate da un rapporto di discendenza a Casa Savoia, risalenti a periodi storici differenti che abbracciano l'arco dei secoli dal XVII al XX.

DRONERO

Nuova gestione per il Rifugio "Detto Dalmastro"

In borgata Santa Margherita

Venerdì 2 Giugno - in occasione della Marcia sui sentieri partigiani organizzata dall'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani) - alla presenza di un numerose persone, è stato inaugurato il Rifugio Detto Dalmastro in borgata Santa Margherita, dopo i lavori di ristrutturazione. L'ANPI Valle Maira e il Comune di Dronero, hanno colto l'occasione



Tutti i siti sono costituiti da dimore nobiliari e signorili di proprietà di soggetti privati, fatti oggetto, nel corso del tempo, di interventi di ristrutturazione conservativa che ne hanno in gran parte conservato lo spirito ed i tratti originari, rendendo fruibili gran parte degli spazi rimasti per molto tempo preclusi o inagibili: principalmente i giardini e le corti interne, ma anche alcune sale ed ambienti interni di gran pregio.

In particolare: Casa Valfrè, Casa Bianchi di Roascio, Villa Resplendino, Villa Faa di Bruno - Ponza di San Martino, Casa Lombardi (centro storico), Villa S. Croce.

Come già per le scorse edizioni, le visite guidate verranno proposte ai visitatori nella formula del fine settimana dedicato del 1 e 2 luglio 2023 ed articolate su più turni (fino a 15 per ciascun percorso), con partenze cadenzate e regolari, in gruppi da 20-25 persone, sotto la supervisione di una guida dedicata.

Inaugurazione sabato 1 luglio alle ore 10.00 nella suggestiva cornice di Villa Sofia (via Picco San Michele, Dronero) con una tavola rotonda sul tema: Dal borgo alla comunità: idee per il recupero, la valorizzazione e la divulgazione del patrimonio storico e artistico della città.



per presentare la nuova gestione del rifugio.

La zona fu considerata strategica per la resistenza partigiana che ne fece il suo quartier generale data la posizione dominante su Dronero e l'imbocco della Valle. Negli anni sessanta alcuni partigiani costruirono il rifugio e lo inaugurarono il 2 giugno del 1970, dedicandolo a "Detto Dalmastro".

La proprietà del rifugio è del comune di Dronero che si è posto l'obiettivo di promuovere i luoghi che lo ospitano. Mauro Astesano (Sindaco di Dronero) e Carlo Giordano (assessore alla cultura del comune) spiegano: "Abbiamo investito risorse e tempo nel rifugio; è nostra intenzione farne un polo del ricordo dei venti mesi della resi-

Ecco il programma dell'iniziativa: il pomeriggio di Sabato 1 luglio, a partire dalle ore 15, sarà dedicato ad una caccia al tesoro per famiglie con passeggiata e laboratori. L'attività è gratuita ed è rivolta a famiglie con bambini in età 6-11 anni ma può essere svolta a che bambini di età inferiore ai 6 anni. È richiesto comunque l'accompagnamento di almeno un genitore. L'attività si svolgerà in gruppi di 20 bambini, con tre turni ad orari scaglionati (15, 16.30 e 18). La sera, a partire dalle ore 21, BORGO AL BALLO, serata danzante a tema Anni '20, in piazza Manuel di San Giovanni. La giornata di Domenica 2 luglio sarà dedicata alle passeggiate guidate nel centro storico, a partire dalle ore 9. I visitatori verranno, come di consueto, suddivisi in gruppi (con partenze programmate e scaglionate per orario) ed accompagnati dai

DRONERO - MERCOLEDÌ 5 LUGLIO

X Corso pianistico e di Espressione corporea

Concerto conclusivo dei corsisti

ore 17:30 Palazzo Savio - Via XXV Aprile, 21 - Dronero

Concerto del Duo pianistico Paola Biondi - Debora Brunialti con opere di Gershwin, M. Cornick, A. Canonici
ore 21:00 Aula Magna Scuola Media - Piazza Battaglione Alpini "Dronero", 4. Ingresso libero.

lorizzazione della montagna. L'utilizzo di prodotti locali, il rispetto attraverso la raccolta differenziata, l'uso di prodotti ecosostenibili, l'utilizzo responsabile delle risorse sono procedure acquisite con le quali abbiamo ottenuto le certificazioni di Qualità del Parco del Gran Paradiso e siamo diventati Alpine Pearls. Abbiamo assunto con piacere la gestione del rifugio Detto Dalmastro per diventare cassa di risonanza di questi territori, della loro storia e delle vicende di Giustizia e Libertà".

Il rifugio della Margherita è una facile meta per chi vuole conoscere la bellezza della media valle Maira con sentieri che si snodano dal monte Cauri al colle di Poca, dal Passo Tejà al monte Chialmo, da Paglieres e Cartignano al "sentiero della resistenza partigiana" al caratteristico 'lago delle rane'.

La struttura facilmente accessibile dalla frazione Margherita di Dronero può ospitare fino a 24 posti letto nella camerata al piano superiore servita di ascensore e 30 posti nel salone adibito a ristoro dove a pranzo e cena saranno cucinati piatti con prodotti della tradizione locale. L'apertura è prevista su prenotazione per tutto l'anno al numero telefonico 3486462534 email info@rifugiodalmastro.it

ESCURSIONI IN VALMAIRA

Il rifugio Barengghi e la Tete de l’Homme

Una cima di tremila e duecento metri tra le più belle delle alpi cuneesi

La Tete de l’Homme presenta una vetta caratteristica, inconfondibile, particolarmente appuntita, con alte e scoscese pareti da qualunque parte la si guardi. Si trova sul confine tra Italia e Francia a est dell’Aiguille de Chambeyron.

A nord precipita ripidissima sulla valle francese del Marinet; a sud-est, ben visibile dall’alta Valle Maira, incombe sul vallone dell’ Infernetto; a sud-ovest (che è il versante più accessibile) è rivolta verso l’ampia e incantevole conca del lago dei Nove Colori.

La montagna è inserita nel maestoso gruppo dei Chambeyron che presenta due vette sui 3400 metri, le più alte a sud del Monviso, ma è anche ricco di laghi suggestivi e ondulati altipiani. La salita alla Tete de l’Homme è una gita varia, abbastanza lunga e complessa, che conduce l’escursionista in ambienti alpini con caratteristiche molto diverse: percorre inizialmente un ampio vallone destinato al pascolo, poi un ripido canalone conduce all’aereo passo dell’Infernetto a cui segue una lunga e ondulata traversata che costeggia dei bellissimi laghetti e porta all’ampia conca del bivacco Barengghi col suo grande lago su cui incombe la mole del Brec di Chambeyron. Poi si scavalca un colle e si scende in Francia costeggiando il lago dei Nove Colori.

La parte terminale, molto aperta e solare si svolge su uno scosceso e ghiaioso pendio, (tipico delle zone calcaree dell’alta Valle Maira alle quote superiori ai 3000 metri) e si supera con un po’ di fatica grazie a una traccia piuttosto instabile.

Per l’escursionista esperto e allenato, abituato a pendii ripidi, ma senza velleità alpinistiche, è senz’altro una delle escursioni di maggiore soddisfazione delle montagne cuneesi

RIFUGIO BARENGHI (m 2823) e TETE DE L’HOMME (m 3204) per il COLLE DELL’IN-

FERNETTO (m 2783)

Difficoltà: EE (escursionista esperto). Prevalentemente su buoni sentieri. Le uniche difficoltà sono date da un tratto un po’ esposto, attrezzato con corde, per raggiungere il colle dell’Infernetto e il ripido e instabile pendio finale.

Partenza: Quota 1900 presso grange Claviera sulla strada verso il Maurin. Quota massima m 3204. Dislivello in salita: metri 1600 (calcolando anche le risalite del ritorno). Lunghezza totale Km 17,5. Esposizione: varia ma prevalentemente sud. Tempo di percorrenza: solo andata, 4-6 ore; da 7 a 10 ore in totale.

Cartografia: Chaminar en auto val Maira di Bruno Rosano. Il tracciato segue il sentiero Icardi fino al bivacco Barengghi (tacche gialle-azzurre).

Accesso stradale: Val Maira. Aceglio, Chiappera, si prosegue oltre il paese per 500 metri quindi, dopo il ponte, si sale a destra per la strada asfaltata, poi sterrata, che passa sotto la rocca Provenzale. Si parcheggia a quota 1900 poco oltre le grange Claviera nei pressi di un grande tornante.

Itinerario: Si segue la strada per circa 200 metri oltre il tornante quindi si prende il sentiero T5 che sale ripido sulla sinistra.

Il percorso, per lo più ben evidente salvo qualche punto calpestato dalle mandrie, sale sul fondo del vallone e poi sulla sinistra e porta al bel ripiano a quota 2380.

Si attraversa completamente il pianoro e, prima di un grande masso, si segue il sentiero che volta decisamente a sinistra per risalire il ripido pendio che fa da base al pianoro del vallone Infernetto occidentale.

Superato il pendio e giunti all’inizio del ripiano (m 2600 con laghetto in una conca sulla destra), si vede, sullo scosceso versante di sinistra, il canalone che porta al colle dell’Infernetto. Si sale quindi a sinistra (sentiero



La cima della Tete de l’Homme vista dal monte Ciaslaràs

T5 e tacche giallo-azzurre del sentiero Icardi), inizialmente per pietraia abbandonando il fondo del vallone. Un cartello indicatore segnala un tempo di 1 ora e 15 minuti al colle; non bisogna scoraggiarsi perché in realtà si sale in mezz’ora, andando piano.

L’ultimo tratto della salita al colle è attrezzata con gradini di legno e corde che facilitano la progressione.

Dal passo il sentiero, con lunghi saliscendi, porta nel Vallonasso di Stroppia costeggiando dei bei laghetti, poi sale a destra raggiungendo il bivacco Barengghi m 2823.

Qui i meno allenati possono concludere la gita: sono già quasi 1000 metri di dislivello e il ritorno presenta ancora delle risalite. La conca che ospita il bivacco e il lago del Vallonasso è veramente notevole, circondata da altissime vette e vale senz’altro la gita.

Dal bivacco la traccia, contrassegnata con tacche bianco-rosse e rosso-blu, attraversa il pianoro pietroso a sinistra del lago poi sale il ripido pendio che porta al colle di Gippiera m 2930 che si trova tra il Brec di Chambeyron a sinistra e la Testa della Frema a destra.

Dal colle, con di fronte la grandiosa Aiguille de Chambeyron, si scende sul versante francese, verso sinistra in direzione del lago dei Nove Colori. Si abbandona poi il sentiero che, a sinistra porta al refuge de Chambeyron e a Fouillouse, e si scende per aggirare il grande lago sul suo lato sinistro. Al termine del lago si volge decisamente a destra, verso nord-est in direzione dell’appuntita Tete de l’Homme attraversando un ondulato altipiano. Questo tratto, pur con scarse tracce di sentiero, si svolge su terreno comodo e stabile senza percorso obbligato. Si giunge in breve alla base della pietrosa parete sud-ovest della Tete de l’Homme.

La si risale per tracce di sentiero

sul lato sinistro per terreno piuttosto instabile di ghiaia e pietrisco (due passi avanti e uno indietro). Si giunge quindi a un colletto che dà sulla valle del Marinet. In breve, salendo per il ripido pendio con tracce di sentiero a sinistra della cresta, si raggiunge la vetta.

Dalla cima panorama notevole: dai vicini Chambeyron alle vette principali delle alpi Marittime e Cozie. Vista vertiginosa sulla valle dell’Infernetto e del Marinet

Si consiglia una buona scorta di acqua; sul percorso ci sono molti laghi ma poche sorgenti. **TETE DE L’HOMME PER IL PASSO DI TERRE NERE**

Difficoltà: EEA, un tratto alpinistico molto esposto attrezzato con catene.

La Tete del’Homme può anche essere raggiunta con percorso più breve ma alpinistico, dallo stesso punto di partenza, transitando per il passo di Terre Nere (m 3048) che si trova in cima alla valle dell’Infernetto, subito a sinistra della Tete de l’Homme. A questo scopo, si percorre la prima parte dell’itinerario precedente e, giunti al ripiano a quota m 2600, non si sale al colle dell’Infernetto ma si prosegue per sentiero, per circa un Km, lungo la valle con lievi saliscendi, quindi si abbandona il fondo del vallone e si sale il ripido e scomodo pendio di sinistra che in alto incrocia il sentiero Cavallero (tacche rosse e blu) che si seguono verso sinistra incontrando poi il tratto con catene.

Il passaggio, ottimamente attrezzato, è molto esposto ed è consigliabile superarlo con il set da via ferrata (imbracatura e longe). Dal colle, attraversando verso destra, si incontra l’itinerario prima descritto a metà del ghiaioso pendio finale.

Scendendo poi per il percorso escursionistico prima descritto si effettua un anello di impareggiabile bellezza.

Sergio Sciolla

CONSIGLI DI LETTURA

La montagna di fuoco

L’Etna protagonista del libro di Leonardo Caffo

Da quando sono stato a Lanzarote e Fuerteventura, a camminare sui deserti di lava per salire poi sulla cresta dei vulcani e scendere all’interno della loro caldera, mi sono innamorato di queste montagne che più di ogni altra permettono di sentire vivo sotto i piedi il cuore pulsante della Terra. A Lanzarote, poi, fu emozionante vedere l’equivalente di un grosso pozzo che però, a differenza di come siamo abituati a verificare noi, invece di avere l’acqua sul fondo si apriva in una profondissima voragine da cui saliva il calore del magma incandescente con il quale cuocevano addirittura polli alla griglia. Anche per questo, forse, sono così attratto da chi scrive di vulcani in modo appassionato. Ricordo, sul numero di marzo 2022, “Il sangue della montagna” che come anche questo recentissimo “La montagna di fuoco” aveva a protagonista l’Etna. Leonardo Caffo è un giovane filosofo catanese (curriculum scientifico serio, impegni professionali di livello tra Torino e Milano, collaborazioni con Radio3 e Il Corriere della

Sera), figlio di vulcanologo che, fin da bambino, lo ha avvicinato alla montagna che domina l’orizzonte della loro città natale, e in questa pubblicazione raccoglie vere e proprie lettere d’amore indirizzate all’Etna. Sì, questo è un libro d’amore, e ci racconta di come sia cambiato ed evoluto il rapporto tra l’autore e la “montagna”, quella presenza viva che è nella vita di chi ha la sensibilità che i Caffo hanno, e che per tutta la vita li tiene incatenati a sé. Il padre, scienziato appunto, ha trasmesso al figlio la consapevolezza del legame profondo esistente con il vulcano e il figlio, filosofo, lo ha riconosciuto, metabolizzato, rielaborato, coltivato e ce ne parla in questo bel libro mettendoci a disposizione le riflessioni che condivide con la “montagna”.

Ogni montanaro ha una sua montagna di riferimento. Ogni appassionato delle cime, o anche solo delle terre alte, quando rivolge lo sguardo al cielo sa che c’è una montagna che sente più sua e con la quale vive un legame particolare. Ma per il nostro filosofo



siciliano l’Etna è qualcosa di più: “una montagna che va ben oltre il genere o la specie [...], vulcano (maschile) con nome femminile (Etna) e con la vocazione di una madre Idda che protegge e punisce i propri figli più di come la cultura patriarcale ha insegnato debba fare un padre. Un oggetto *queer*, diremmo noi filosofi contemporanei, che attraversa ogni limite e per forma ogni genere, come forse

qualsiasi ente nella natura oltre le nostre classificazioni più banali.” Le lettere hanno ciascuna un titolo e un tema, che richiamano un tipo diverso di legame esistente tra i due amanti, oppure il riferimento a un evento che ne ha segnato il rapporto amoroso. Ma Caffo è un filosofo siciliano e quindi uno dei fili rossi che legano i contenuti e le riflessioni che ci propone sono i frequenti richiami ai filosofi dei quali ha studiato vita e pensiero e che lo aiutano a raccontarci la profondità del rapporto viscerale che vive con la “montagna”. Innanzi tutto, i filosofi della Grecia classica, ma poi anche i tedeschi e i contemporanei siciliani; non mancano, inoltre, i confronti con i versi di cantanti e di poeti e, tra questi, spiccano Battiato e Pasolini.

La vita di Caffo, tuttavia, è la vita che molti siciliani si trovano a vivere: studi e professione altrove (al nord prevalentemente), ritorno sull’isola appena possibile. Ed è così che l’autore, rientrato da Milano dopo un soggiorno in Sicilia, si interroga, confron-

tando i due diversi orizzonti che vede dalla casa di Catania e dalla casa di Milano, “cosa significhi portarsi dentro un vulcano anche quando si vive in una immensa pianura: cosa sarebbe di Milano se avesse l’Etna?” Forse, è la risposta che ci consegna, “sarebbe stata un po’ più umile, come umile è colui che vive abbracciato al dio del fuoco”. Un libro di lettere, emozionante per me leggere quella breve dedicata al suo cane, Pepe. Seppellito nella pineta di Nicolosi, torna a cercare l’albero sotto il quale lo ha consegnato all’Etna, alla Terra, che lo ha raccolto trasformandolo in altra forma di energia. Sono contento di pubblicare questo scritto a un anno esatto da quando Bubù (il mio Pepe) mi ha lasciato. Ora è a Castellaro, sotto la soffice terra delle mie montagne, da dove guardiamo insieme, ogni volta che vado a trovarlo, il Chersogno, il mio Etna.

Paolo Bersani

Leonardo Caffo, *La montagna di fuoco*, Ponte alle Grazie, 2023.

CANOSIO

Chiusa la strada per la Gardetta

Con l’ordinanza 3-23 del 31 maggio scorso il sindaco di Canosio ha disposto la chiusura al traffico veicolare della strada comunale Tra Colle del Preit, bivio rifugio Gardetta, Colle Cologna. Il provvedimento ravvisa che tale tratto stradale non garantisce le necessarie condizioni di percorribilità in sicurezza e vieta quindi l’accesso a tutte le categorie di veicoli a motore, ad eccezione di quelli impegnati in operazioni di soccorso, vigilanza forestale, antincendio, pubblica sicurezza oppure muniti di specifica autorizzazione rilasciata dal comune.

L’ordinanza sindacale dispone anche il divieto di sosta nella zona di Grange Salvest e lungo il percorso dalle grange al Colle del Preit ad eccezione delle aree definite come parcheggio.

RD

PALLAPUGNO

Serie C2, giochi ancora aperti

Partono bene gli Esordienti

La formazione di Monastero, iscritta al Girone A della C2, ha iniziato il campionato con alcune difficoltà. Il passaggio ad una serie superiore è certamente impegnativo. Nel girone in cui la squadra è inserita, a sette partecipanti, ogni giornata prevede una formazione a riposo. Attualmente, Monastero ha giocato 10 delle 11 gare in programma e si trova in fondo alla classifica.

Serie C2 Girone A

Andata: Speb-Monastero Dronero 9-3; Monastero Dronero-San Leonardo 9-8;



La formazione della serie C2

Neivese-Monastero Dronero 9-3; Monastero Dronero-Ceva 3-9; Subalcuneo-Monastero Dronero 9-0; Monastero Dronero-Pro Paschese 1-9

Ritorno: Monastero Dronero-Speb 4-9; San Leonardo-Monastero Dronero 9-0; Monastero Dronero-Neivese 9-1; Ceva-Monastero Dronero 9-7; Monastero Dronero-Subalcuneo 4-9

La settima e ultima giornata di ritorno in programma giovedì 29 giugno: Pro Paschese - Monastero Dronero.

Esordienti

La prima fase della stagione degli Esordienti si è conclusa nella prima decade di giugno. Sei giornate in tutto, visto che i gironi erano composti da tre/quattro formazioni. Gli Esordienti di Monastero hanno concluso in testa al loro girone. Si passa ora alla fase successiva in cui le squadre partecipanti sono state suddivise in tre raggruppamenti di cinque/sei formazioni: verde, rosso e bianco. Le prime due classificate e le migliori terze dei gironi Verde e Rosso andranno ai quarti di finale. Quarti, semifinali e finale si disputeranno con gare di andata, ritorno ed eventuale spareggio sul campo della migliore qualificata nella seconda fase. E le prime classificate di ogni girone al termine dell'andata della seconda fase saranno ammesse alle semifinali di Coppa Italia insieme alla migliore tra le seconde classificate dei gironi Rosso e Verde. La finale si giocherà sabato 26 agosto, alle 14, nello sferisterio di Ricca. Monastero è stata inserita nel girone Verde.

Esordienti Girone Verde

Tre le gare disputate in questa seconda fase dalla formazione degli Esordienti: Monastero Dronero-Pro Paschese 7-2; Albese-Monastero Dronero 7-2; Monastero Dronero-San Leonardo (rinviata al 26 giugno). La 4ª e 5ª giornata sono in programma il 28 giugno e il 7 luglio. Le cinque giornate delle gare di ritorno si disputeranno dal 13 luglio al 17 agosto.



La formazione giovanile "Esordienti"

Calendario gare Promozionali

Monastero in campo anche con i più piccoli

Inserita nel Girone D è partita molto bene la formazione dei più giovani vincendo i quattro incontri disputati finora.

Prima giornata: Centro Incontri-Monastero Dronero 4-5, Speb-Monastero Dronero 4-5, Centro Incontri-Speb 3-5. Seconda giornata il 17 giugno a

Monastero Dronero. Risultati: Centro Incontri-Speb 5-2, Centro Incontri-Monastero Dronero 1-5, Monastero Dronero-Speb 5-2.

La 3ª giornata il 28 giugno ore 18 a San Rocco Bernezzo e l'ultima ancora a Monastero il 12 luglio ore 19.



TENNIS CLUB DRONERO

Campionati a squadre

Le donne protagoniste

Si è conclusa nel mese di giugno la fase a gironi dei campionati provinciali e regionali a squadre di Tennis che hanno visto il circolo dronerese schierare ben sette formazioni. Grandi protagoniste sono state, per certi versi a sorpresa, le due compagini femminili, impegnate rispettivamente nel campionato provinciale limitato 4.3 e nel campionato regionale D3.

La squadra partecipante alla limitata 4.3, composta da Gabriella Codolini, Alessandra Rosso, Alessandra Tortone e Anita Viara, riusciva, in modo sorprendente, a vincere tutte e quattro le partite del girone, contro Cuneese Tennis, Sporting Mondovì, Moretta e Lagnasco, e chiudere così al primo posto, qualificandosi, come testa di serie, al successivo tabellone ad eliminazione diretta, che vedeva al via le prime due squadre di ciascun girone. Purtroppo la sorte stabiliva che dovessero giocare, la partita secca, in trasferta, in casa della Ferrero di Alba la quale utilizza campi coperti in erba sintetica, superficie sulla quale se non si è abituati è praticamente impossibile giocare e così l'incredibile cammino delle nostre giocatrici terminava in semifinale.

Non da meno è stato il campionato delle ragazze impegnate in serie D3 con Simona Aimar affiancata da Giovanna Acchiardi e Lorena Bianco. In un girone a sei squadre hanno avuto la meglio su Villanova Mondovì, T.C. Alba, Verzuolo, Cuneese e Sporting Fossano, chiudendo così anch'esse al primo posto ed a punteggio pieno. Particolarmente significativa la performance di Simona Aimar la quale ha vinto i cinque singolari disputati e quattro dei cinque doppi in coppia con Giovanna Acchiardi, mentre Lorena Bianco ha giocato quattro volte su cinque quale seconda singolarista. Adesso le nostre giocatrici saranno impegnate verso metà settembre



Foto di gruppo delle donne partecipanti ai campionati a squadre (manca Lorena Bianco)

nel tabellone regionale ad eliminazione diretta per la promozione in D2.

In campo maschile, ben si è disimpegnata la squadra che ha partecipato al campionato regionale D2, nonostante fosse inserita in un girone molto impegnativo; con una vittoria ed un pareggio è riuscita a precedere il Country Cuneo che è così retrocesso in D3. La salvezza raggiunta era l'obiettivo massimo per una squadra formata interamente da giocatori droneresi che ormai svolgono attività agonistica individuale ridottissima e che sono in numero limitatissimo per partecipare ad un campionato che prevede ad ogni giornata la disputa di ben quattro singolari e due doppi.

Inutile negarlo, invece, che ci si aspettava di più dalle due compagini partecipanti al campionato provinciale limitato 4.3 maschile. In particolare si pensava che la nostra formazione più forte potesse lottare per il titolo provinciale ed invece due sconfitte di misura contro il Peveragno ed il DLF Cuneo la relegavano al terzo posto del girone e pertanto non riusciva a conquistare l'accesso al suc-

cessivo tabellone ad eliminazione diretta. La squadra "B", costituita da un misto di giocatori esperti e da giovani, chiudeva invece in coda al proprio girone, pur disputando alcune buone partite. Per finire, abbiamo schierato, per la prima volta, ben due squadre giovanili: l'under 12 e l'under 14, entrambe maschili. È stata per la quasi totalità dei nostri giovani atleti della scuola tennis la prima occasione di affrontare giocatori di altri circoli e partecipare a competizioni ufficiali organizzate dalla FITP, ma nonostante questo si sono ben comportati. L'under 12 in particolare è riuscita a prevalere sulla Cuneese Tennis ed a perdere di misura contro il Park di Cuneo, oltre che contro il Caraglio, andando ad un passo dal chiudere il girone al secondo posto. Più duro è stato invece il percorso nel campionato under 14, al quale partecipano ragazzi che hanno già al loro attivo decine di incontri; comunque i nostri tesserati si sono ben comportati, perdendo con onore contro squadre molto attrezzate quali T.C. Alba, T.C. Saluzzo e Cuneese Tennis.

ASD T.C. Dronero

BOCCE

Valle Maira ai Play-off

Due vittorie e terzo posto in classifica

Un sprint finale per l'ASD Valle Maira, nel mese di giugno, che mette a segno due vittorie, si classifica terza nella stagione e accede ai play off scudetto in programma a inizio luglio.

Vignolo - Valle Maira 10-12

3 giugno. La sesta giornata di ritorno, penultima della regular season del massimo campionato maschile della petanque, ha già assegnato al San Paolo il primo posto in classifica. Tre punti di vantaggio sul San Giacomo che, anche in caso di parità nell'ultima giornata, lascerebbero invariato il primato dei genovesi grazie ai migliori risultati degli scontri diretti. Indecisi sino alla fine terzo e quarto posto con l'ASD Valle Maira ancora in corsa per i play off. La vittoria di misura a Vignolo infatti mantiene vive le speranze dei droneresi in duello con l'Auxilium Saluzzo. A Vignolo, equilibrio iniziale nel confronto a terne, meglio i droneresi nel tiro di precisione e infine prevalenza nelle gare a coppie.

Valle Maira - Vita Nova 16-6

10 giugno. Cala il sipario sulla regular season del massimo campionato maschile e, se in

testa i giochi erano già fatti, la Valle Maira la spunta sull'Auxilium per l'accesso ai Play-off grazie al successo sugli ospiti savigianesi raggiunti a pari punti. L'avvio favorevole alla Vita Nova (2-4) non ha preoccupato i padroni di casa, a segno con le tre coppie, e nel finale con i solisti Bottero, Dutto, Cometto e Mosè Nassa. Ininfluente il risultato di Saluzzo fra Auxilium e la capolista San Paolo, così come non rivestivano più alcuna importanza ai fini della classifica le altre due sfide fra Gsp Ventimiglia e Costigliolese, e fra San Giacomo e Vignolo. Pertanto le semifinali di final four vedranno di fronte San Paolo contro Vita Nova e San Giacomo contro Valle Maira (quest'ultima, finita a pari punti con il team di Savigliano, ha conquistato il terzo posto grazie al miglior scontro diretto). Il Vignolo retrocede in A2, mentre vanno allo spareggio salvezza Costigliolese e Gsp Ventimiglia.

Risultati 7ª giornata di ritorno: Auxilium - San Paolo 9-13, Gsp Ventimiglia - Costigliolese 14-8, Valle Maira - Vita Nova 16-6, San Giacomo - Vignolo 18-4.



La formazione al completo dell'A.S.D. Valle Maira

La composizione dei playoff in programma il 1° e 2 luglio a Cortina d'Ampezzo: San Paolo vs Vita Nova, San Giacomo vs Valle Maira.

RD**Classifica Finale**

San Paolo 37, San Giacomo 34, Valle Maira e Vita Nova 25, Auxilium 21, Costigliolese 12, Gsp Ventimiglia 9, Vignolo 3.

PETANQUE GIOVANILE

Play-off anche per gli Juniores

La formazione Juniores ASD Valle Maira, lo scorso 28 maggio, ha concluso la regular season del campionato di categoria in testa alla classifica, con 18 punti, frutto di sei vittorie in sei gare. I giovani sono impegnati ora nella fase play-off per l'assegnazione dello scudetto.

Nello scontro diretto con l'Auxilium Saluzzo (giunta terza) l'ASD Valle Maira ha superato il turno imponendosi 8-6. si è imposta per 8-6 superando il turno. Partita già con un importante 6-0, merito di Thomas Rinaudo-Fabio Musso, Michele Ferrero-Davide Barbero e ancora Ferrero nel tiro di precisione la formazione dronerese ha respinto la rimonta dell'Auxilium con gli ultimi punti arrivati nel quarto turno per mano della terna Michele Ferrero-Fabio Musso-Davide Barbero.

Nell'altra semifinale la Vita Nova (2ª) è stata superata dalla Centallese. La finale per il titolo italiano, in programma il 2 luglio, vedrà dunque di fronte Valle Maira e Centallese.

ROCCABRUNA

Premiata l'Asd Val Maira Calcio

L'Amministrazione orgogliosa per la promozione in Prima Categoria. Intanto la squadra si rafforza

Giocatori e dirigenti dell'Asd Val Maira Calcio - che hanno ottenuto sul campo di casa la promozione in Prima Categoria lo scorso 28 maggio, nel secondo turno dei Paly-off - sono stati premiati dall'Amministrazione comunale di Roccabruna. Ad accoglierli, giovedì 1° giugno, presso il municipio è stato il sindaco Marco Arneodo: "Sono veramente contento di potervi accogliere qui nel salone consiliare - ha detto - ed ho tenuto molto ad organizzare questo momento a pochi giorni di distanza dalla partita finale - perché il risultato che avete ottenuto è una grande soddisfazione per tutta Roccabruna. Penso che ci voglia anche un po' di fortuna, ma la fortuna arriva a chi la cerca, a chi si impegna e supera le difficoltà, proprio come avete fatto voi. Io domenica ho seguito la partita e, nonostante un'iniziale svantaggio, ho visto in voi una grinta particolare, una voglia di vincere che è il risultato di fare squadra in un certo modo, di un impegno da parte vostra che non riguarda solo la singola partita ma che è stato davvero importante durante tutto il campionato".

In effetti la lunga stagione del Val



Maira ha mostrato alti e bassi ed è stata condizionata anche da infortuni pesanti, tuttavia il frutto di duri allenamenti e la volontà di fare gruppo alla fine hanno prevalso e il risultato è stato la promozione la prima volta in Prima Categoria. Il calcio può e deve stimolare i giovani all'educazione e al rispetto dei compagni e degli avversari, alla collaborazione nel gruppo e anche al sacrificio per un obiettivo comune. Poi, naturalmente, se arrivano buoni risultati può anche contribuire alla

promozione del territorio. L'Asd Val Maira Calcio, attiva ormai già da anni, ad inizio stagione si era data una struttura più efficiente e con l'obiettivo di fare un buon campionato. Il risultato raggiunto va addirittura oltre il traguardo previsto e presenta una nuova ed interessante sfida. La squadra composta da giovani capaci e volenterosi, ben integrati con alcuni giocatori di più lunga militanza, ha risposto bene al lavoro dell'allenatore Marco Calvetti, tecnico di Revello con una significativa espe-

rienza alle spalle (circa 15 società sportive allenate e 600 presenze in panchina, come ha tenuto a dire). Schivo e modesto, l'allenatore Calvetti ha aggiunto: "Io cerco di far capire sempre a ciascun giocatore il valore importante del suo ruolo, del calcio e dello sport in generale. Un valore fatto di sacrificio impegno ed anche umiltà. Quando si fa qualcosa in cui si crede davvero bisogna farlo fino in fondo e per me la gioia più grande domenica è stata vedere la loro gioia. Una soddisfazione impa-



Perano con il neoacquisto Brino

gabile". Oltre a tutti i componenti la rosa della squadra, come abbiamo detto è stato premiato l'intero staff (non tutti erano presenti all'evento) della società guidata dal presidente Massimo Garnero e dal direttore sportivo Alessio Perano: il vice allenatore Claudio Garino, il preparatore portieri Carlo Belliardo, il segretario Walter Ferri a cui si aggiungono i dirigenti: Claudio Garnero, Valter Bottasso, Bruno Chiardola, Riccardo Vera, Flavio Orsini, Diego Pellegrino, Silvano Leonino.

"La PRIMA volta non si scorda mai": il motto inciso su una targa di riconoscimento consegnata dal sindaco Arneodo al presidente Garnero. Ad ognuno poi una medaglia, con sopra lo stemma del Comune di Roccabruna e quello dell'Asd Val Maira Calcio.

Un'occasione emozionante non solo per i presenti, in posa per la foto ricordo, ma per la comunità locale testimone di un momento sportivo importante.

Intanto la società, archiviata la festa, già si muove per preparare la nuova e più difficile stagione. Innanzitutto la conferma dell'allenatore Marco Calvetti - artefice dell'ottimo risultato - e poi l'arrivo di un giocatore di esperienza come Manuele Brino, classe 1989, nato nella Pro Dronero, ma con importanti esperienze a Cuneo, Saluzzo, Alba e altre diverse società quasi tutte in Eccellenza. Brino darà manforte in attacco al coetaneo Ahanotu, riconfermato per la quinta stagione.

ST



Il sindaco e l'allenatore Calvetti

ATLETICA

Dronero – Montemale

Buoni piazzamenti per la Dragonero



Podio Ragazze: Chiara Bondar, seconda e Anna Allesiardi, terza



Podio Ragazzi: Lorenzo Gallo 1° posto. Primo assoluto nella cat. Giovanile



Podio Cadette: Emily Barra, terza

INIZIATIVA GRATUITA DELLA ASD DRAGONERO

Corsi per over 65

In forma, camminando

La Società Dragonero, con la collaborazione di Run Card Fidal, organizza corsi gratuiti per gli over 65 e a metà prezzo per i giovani. I corsi di allenamento saranno incentrati sulla corsa veloce e di resistenza per giovani dagli 8 ai 15 anni (Run Card Young) e sulla camminata sportiva e il rinforzo muscolare per la categoria degli over 65 (Run Card Silver). Iscrizioni. Senior: Monica 335-5730060. Young: Marco, 339-25. 81355 e Isa 334-3057784.

ATLETICA - CORSA AL MONTE BALOUR

I campioni regionali di Km Verticale

Domenica 18 sei i titoli per la società Dragonero

Assegnati a Roaschia i titoli regionali di Km Verticale di corsa in montagna. Campioni regionali assoluti e portacolori dell'Atl. Saluzzo Marco Moletto e Iris Baretto. A Team Marguareis e ASD Dragonero i titoli di società. La seconda edizione del Vertical del monte Balur, organizzata domenica 18 giugno dall' ASD Rigauda I Love Sport a Roaschia, ha assegnato i titoli regionali assoluti e master di Km Verticale. Per la Dragonero, sono ben sei i nuovi campioni regionali. Al maschile categoria Juniores, Francesco Italia; U23, Gabriele Civallero; master 4, Lodovico Armando; master 5, Dario Giordanengo. Al femminile, master 3, Gemma Giordanengo; master 5, Daniela Bruno di Clarend.

La manifestazione era valida anche come campionato regionale di società della specialità. In tale classifica, il Team Marguareis si impone al maschile su ASD Dragonero e Atl. Saluzzo; al femminile vince ASD Dragonero, segue Atl. Saluzzo e ASD Rigauda Amo lo Sport.

Si trattava inoltre della quarta prova del Trofeo ECO Regione Piemonte. La classifica aggiornata



Il podio Juniores maschile: 1° Francesco Italia, 2° Francesco Civallero, 3° Tommaso Crosio

vede, per quello che riguarda le società, GS Fulgor Prato Sesia al comando tra gli uomini, Atletica Saluzzo tra le donne. Individualmente, la classifica assoluta continua ad essere guidata da Simone Giolitti (Pod. Valle Varaita) e da Eufemia Magro (ASD Dragonero).

EQUITAZIONE

Coppa del Presidente 2023

Ottimo risultato a Piazza di Siena

Il Circolo ippico La Scuderia Del Salice di Villar San Costanzo, capitanato dall'Istruttrice federale Cinzia Mattio, ha partecipato con l'allievo Thomas Matteodo e la pony Knockalla Rosie gareggiando con la squadra FISE PIEMONTE all'evento di Piazza di Siena 2023 Coppa del Presidente allo CSIO 5* di Roma nelle giornate del 26 e 27 maggio. Il gruppo si è comportato molto bene, sfiorando il podio per un soffio e regalando al Piemonte un bellissimo 4° posto.



La squadra del Piemonte a Piazza di Siena 2023

DI FIORE IN FIORE

Nigella

La principessa dei prati estivi

Gloria Tarditi
diflorinfiore.blogspot.it

Sta fiorendo la **Nigella**, la principessa celeste dei prati estivi che, sotto mentite spoglie, un po' scarmigliata e incurante del suo aspetto sofisticato, resta inconfondibilmente unica. Tra tutti gli altri fiori selvatici forse solo il bellissimo fiordaliso potrebbe farle da cavaliere, azzurro e aristocratico abitante degli stessi campi di grano, sempre meno presente però anch'esso a causa dei pesticidi. Un ricordo di come avvenne la nostra conoscenza tanti anni fa, non in giardino come si potrebbe immaginare per l'elegante stilizzazione del fiore, ma in un mercato di frutta e verdura. Quello set-



timanale del venerdì a Cuneo, tanto per intenderci, dove nelle abituali frequentazioni dei mesi estivi si potevano trovare, oltre a fragole e ciliegie, deliziosi mazzolini di freschi fiori campestri preparati dalle contadine al mattino presto. Tra questi la **Nigella damascena** di bell'effetto per la delicatezza e la raffinatissima grafia delle foglie e dei fiori, non solo azzurri e violetti ma anche, seppur più raramente, bianchi o rosa.

Fanciullaccia, Scapiogliata, Damigella, Strega, alcuni tra i tanti suggestivi nomi (in gran parte inventati dagli anglosassoni) creati dalla fantasia popolare da sempre colpita per un tal miscuglio di preziosità e rusticità in questa pianta.

È annuale, ma si risemina anche da sola (il seme rimane fertile per due anni) e simboleggia, nonostante le innumerevoli qualità della pianta, il dubbio e l'incertezza. Della famiglia delle Ranunculacee, ama il sole e i terreni asciutti dove sboccia tra maggio e giugno, sia selvatica che coltivata. D'autunno, al momento della fruttificazione, sorprende per i baccelli a forma di palloncini che produce: fatti seccare si conservano per anni e anni, utili nelle composizioni fresche o di lunga durata, dove alleggeriscono l'insieme con lucente trasparenza.

Generi affini sono la **N. arvensis** e la **N. sativa**, quest'ultima, seppur non più molto coltivata, è apprezzata per i suoi lucidi semi neri (dal latino *nigellus*, color nerastro) ricchi di proprietà curative (antivirali e antibatteriche) e nutrienti. Anche nota come **Cumino nero**, sta



Fioritura di Nigella

scritto in un celebre Erbario (Garbarino) che **'il seme benedetto'** possiede virtù *'eccitanti, emmenagoghe, lattifere, risolventi, febrifughe'*, già note fin dall'antichità, citate dal medico greco Dioscoride e da Carlo Magno nel suo **'Capitolare'**.

"Cura tutte le malattie ad eccezione della morte" (sic!) recita un motto attribuito, senza riscontri, a Maometto. Usata in Fitoterapia e nell'Omeopatia, pure l'olio che si trae dai suoi semi è assai apprezzato per la cura della pelle e dei capelli.

Per tutte queste doti, dimenticate da troppi anni, oggi la bellissima Nigella, sia **damascena** che **sativa**, è stata riscoperta dalla nuova agricoltura attenta alle biodiversità da reintrodurre. La sua produzione non è volta esclusivamente a scopo ornamentale, ma anche e soprattutto per finalità alimentari.

Il comune di Niella Tanaro, in provincia di Cuneo, ne ha fatto la sua icona e con un lavoro

lungo e laborioso ha stimolato e promosso studi e ricerche per incrementarne la coltivazione e diffusione. Nell'arte culinaria, com'è noto, il suo aroma serve a insaporire delicatamente sia i pani che le focacce. Come si legge in alcune sgualcite pagine di un vecchio manuale *"Solevansi anticamente spargere per grato condimento nel pane, e particolarmente qui in Italia, nel tempo che v'era scarsezza d'aromi, si servivano del seme di Nigella per dar gusto alle focacce e alle vivande"*. In particolare un certo tipo di Nigella *sativa*, grazie al tipico aroma delicatamente profumato di fragola, è indicata altresì per bevande e gelati. Per la sua straordinaria bellezza la Nigella in arte si trova molto rappresentata. Una citazione fra tutte merita il Botticelli nel suo immenso capolavoro **'La Primavera'**. Qui la troviamo, insieme a **non-tiscordardimé, croco e euforbia**, significativamente posta in prossimità delle **Tre grazie**.



La consegna della targa al presidente Corrado Beccacini ha fatto seguito un grande applauso dei tifosi presenti, quando il patron della società dronerese ha smentito le indiscrezioni, rivelatesi quindi del tutto infondate, riguardo ad un possibile ridimensionamento, sottolineando gli ambiziosi progetti societari, caratterizzati dal forte impegno per riportare da subito la Pro ai vertici dell'Eccellenza piemontese. Obiettivo che verrà perseguito anche attraverso l'inserimento di alcuni nuovi giocatori destinati a rafforzare fortemente l'organico della squadra. La serata è poi proseguita in un clima sempre più festoso, a conferma un legame ritrovato tra la Pro Dronero e la sua città, che può finalmente tornare a sognare in grande col suo amatissimo Drago.

RD

PILLOLE DI BENESSERE

Il sole: amico o nemico?

a cura della dott.sa Maddalena Gobbi

Finalmente è arrivata l'estate! Soprattutto quest'anno l'abbiamo davvero desiderata! Ma prima di goderci questo meritatissimo sole, è importante essere informati su tutti i rischi e i benefici che ci offre la tintarella.

Il sole svolge una serie di azioni positive sul nostro corpo: stimola la produzione di vitamina D fondamentale per la salute delle ossa. Migliora le sintomatologie reumatiche artrosiche. È un antidepressivo naturale, in quanto migliora l'umore e riesce anche a rilassarci. Inoltre rappresenta una vera e propria terapia per alcune patologie della pelle, come psoriasi, eczema ed acne.

Occorre però considerare il rovescio della medaglia: una lunga e persistente esposizione al sole può attivare i radicali liberi che possono danneggiare le cellule arrivando al DNA. Iniziamo ora a descrivere meglio la luce solare. I raggi solari si distinguono in raggi UVB, UVA e INFRAROSSI. I raggi UVB non penetrano nel derma, ma provocano scottature ed eritemi. Questi raggi sono anche i responsabili dell'abbronzatura; essa rappresenta una sorta di filtro solare naturale, i melanociti presenti nell'epidermide producono la melanina che ci protegge dai raggi lesivi. La pelle dei bambini ha minore melanina, uno strato corneo più sottile e una barriera cutanea meno sviluppata quindi molto più soggetta a eritemi e scottature.

I raggi UVA riescono a penetrare in profondità nel derma e causano invecchiamento cutaneo, macchie e diverse patologie tumorali. Ci sono condizioni come l'altitudine e le superfici riflettenti che amplificano la quantità di raggi che raggiungono la pelle. La sabbia intensifica l'intensità dei raggi del 25% e la neve addirittura del 100%.

I raggi INFRAROSSI raggiungono gli strati più profondi della pelle. Sono trattenuti dalle nuvole e danno la sensazione di calore che proviamo al sole. Vengono fortunatamente fermati nell'acqua presente nell'epidermide, ma una parte arriva al derma causando fotoinvecchiamento.

Le principali patologie della pelle che possono causare i raggi solari sono: la cheratosi attinica, essa rappresenta una neoplasia benigna che, se non trattata, può trasformarsi in un basalioma. Il basalioma è invece un vero e proprio tumore maligno cutaneo che evolve lentamente e rappresenta l'80% delle neoplasie della pelle.

Parliamo adesso del tumore più aggressivo e pericoloso: il melanoma. Costituisce la terza causa di morte tumorale sotto i 50 anni. Rappresenta il 9% dei tumori giovanili e colpisce soprattutto soggetti con familiarità, persone con lentiggini, occhi e pelle chiara e che si espongono molto al sole. Il sintomo principale è il cambiamento dell'aspetto di un neo o la comparsa di uno nuovo.

Fondamentale è la regola ABCDE (asimmetria, bordi, colore, dimensioni, evoluzione), se uno di questi parametri cambia occorrerà verificare con una visita dermatologica. Sicuramente la cura migliore è sempre la prevenzione. L'educazione del paziente è uno step importante nel mio lavoro a banco di tutti i giorni. Quello che consiglio quotidianamente è di evitare l'esposizione solare nelle ore più calde della giornata, quelle centrali (dalle 12 alle 16).

SPF	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE
1	Protezione minima	Protezione minima	Protezione minima	Protezione minima
2	Protezione minima	Protezione minima	Protezione minima	Protezione minima
3	Protezione minima	Protezione minima	Protezione minima	Protezione minima
4	Protezione minima	Protezione minima	Protezione minima	Protezione minima
5	Protezione minima	Protezione minima	Protezione minima	Protezione minima
6	Protezione minima	Protezione minima	Protezione minima	Protezione minima

La crema solare deve essere riapplicata ogni 2 ore o dopo ogni bagno e la quantità corretta è di 2mg/cm di pelle, 1 cucchiaino da caffè solo per il viso. Scegliere una crema solare adatta al proprio fototipo è davvero importante, ed esso si può distinguere in base al colore della pelle, ai capelli e alla presenza di lentiggini.

Una volta individuato il proprio fototipo possiamo scegliere la crema più adatta e l'SPF giusto. L'SPF è il fattore di protezione solare dai raggi UVB; esso viene determinato dalle linee guida europee che ci dicono che l'SPF più alto è il 50+. Non esiste quindi uno schermo totale, ma l'SPF 50+ ci premette di bloccare il 98% dei raggi UVB.

Le aree più delicate sono i tatuaggi e le cicatrici che necessitano di un SPF più elevato. Il sole disidrata in profondità il nostro corpo, quindi è fondamentale bere molto. È importante prestare particolare attenzione alle persone anziane, che hanno una sensazione di sete ridotta e ai bambini che hanno una termoregolazione meno efficace. Esistono alcuni farmaci, anche di uso quotidiano, che possono causare fotosensibilizzazione, ovvero comparsa di macchie arrossate e vescicole. Contraccettivi orali, antidiuretici, antidepressivi, diuretici, antinfiammatori, antistaminici e antiaritmici, infatti, possono dar luogo a impreviste manifestazioni cutanee sotto forma di macchie o eruzioni. E se ci scottiamo? L'eritema solare è un fenomeno comune che prima o poi riguarda tutti. Tra gli ingredienti vegetali più utili abbiamo sicuramente il gel di aloe, la camomilla e la calendula.

Il Sole è luce, calore, energia e vita, tanto che in tutte le mitologie è sempre stato venerato con particolare devozione. D'altra parte, se si spegnesse il sole sul nostro pianeta non sarebbe più possibile la vita. Molteplici sono i benefici che possiamo trarre da una corretta esposizione al sole:

- migliora il nostro umore;
- stimola il tono fisico e muscolare;
- ci rende più forti e resistenti alla fatica;
- attenua eventuali sensazioni di dolore.

CALCIO - PRO DRONERO

“Diecincittà...”

I Draghi in festa per il 10° anniversario della prima promozione in D

Calato il sipario su una stagione che non ha dato grandi soddisfazioni, ma neppure grosse preoccupazioni, la Pro Dronero si accinge ad una nuova avventura in Eccellenza confermando innanzitutto alla guida della squadra l'ormai collaudato tecnico Antonio Caridi, ingaggiato per la prima volta nel 2010 e, dopo una breve parentesi nel 2017-2018, ormai al sesto anno consecutivo di incarico. Intanto si è svolta sabato 17 giugno, in Piazza Martiri, la grande festa organizzata dalla Pro per ricordare il decimo anniversario della partita con

cui i Draghi, il 16 giugno 2013 conquistarono un ottimo pareggio per 3-3 nello stadio della Triestina, davanti a 6000 spettatori, e si resero protagonisti di una straordinaria avventura calcistica. Dopo il pari 1-1 al Filippo Drago la settimana precedente, uno striscione dei tifosi biancorossi giunti a Trieste recitava: "100 anni di storia da onorare con una vittoria"; i Draghi hanno obbedito con un pari che valeva la vittoria, centrando la promozione per la prima volta in serie D, il massimo campionato dilettantistico italiano.

Alla serata hanno preso parte molti dei protagonisti di quella storica impresa, a cominciare da Carlo Dutto, capitano e simbolo di quei "Ragazzi di Trieste" del 2013, diciassette anni giocati sul campo ed ora collaboratore tecnico di Antonio Caridi.

A fare gli onori di casa, in una atmosfera gioiosa e permeata di legittimo orgoglio, è stato il principale sponsor dell'evento, Ezio Barbero, proprietario del Bar Roma, uno dei più antichi locali droneresi. Dopo la consegna ai dirigenti della società di una bellissima targa ricordo con l'immagine degli "Eroi di Trieste" abbracciati sul prato verde al termine dello memorabile incontro, sono stati proiettati alcuni video con le immagini della partita ed i gol della Pro festeggiati ogni volta dal boato di gioia delle tante persone che hanno voluto partecipare alla festa.

Da parte sua, il presidente dei Draghi Corrado Beccacini prendendo la parola ha ricordato che dopo quella prima volta in cui la Valle Maira è approdata con la sua squadra del cuore nel calcio nazionale, la Pro Dronero è poi salita una seconda volta in serie D al termine della stagione 2017-2018, in cui ha vinto la Coppa Italia ed il Campionato di Eccellenza. E poi calato un attento silenzio, cui



La formazione della Pro Dronero nella partita di Trieste